

Rifiuti oggi

La newsletter di **ECOSPORTELLO**

SEMESTRALE DI **LEGAMBIENTE** ■ ANNO 27 ■ NUMERO 1 ■ **6 EURO**

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% CN/AN

COMUNI RICICLONI 2017





IN COLLABORAZIONE CON LA NAZIONALE
ITALIANA DI PALLANUOTO

Rifiuti Oggi

Direttore: Lucia Venturi

(l.venturi@legambiente.it)

Direttore responsabile: Antonio Ferro

Coordinatore di redazione:

Stefano Ciafani (s.ciafani@legambiente.it)

Redazione: Katia Le Donne, Daniele Faverzani
e Marcello Volpato

Editore:

Editoriale La Nuova Ecologia soc. coop.

Consiglio d'Amministrazione:

Nunzio Cirino Groccia (presidente),

Luca Biamonte, Fabio Dessi, Giampaolo Ridolfi

Marketing e Pubblicità: Giampaolo Ridolfi,

(ridolfi@lanuovaecologia.it)

Sergio Fontana e Tommaso Vaccaro

Comunicazione, ufficio stampa, eventi:

Luca Biamonte

Amministrazione: Manuela Magliozzi

Abbonamenti: Sergio Fontana

(abbonamenti@lanuovaecologia.it)

Formazione: Tommaso Vaccaro,

(formazione@lanuovaecologia.it)

Sede legale:

Via Salaria 403 00199 Roma

Redazione:

Tel. 0686203691 - Fax 0686218474

redazione@lanuovaecologia.it

**Amministrazione, pubblicità, comunicazione,
formazione, abbonamenti:**

Tel. 063213054 - Fax 0686218474

Spedizione: Poste Italiane SpA - Spedizione in
abbonamento postale - 70% CN/AN

Stampa: Tecnostampa srl - Loreto (AN)

Servizio abbonamenti: 2 numeri euro 10

da versare sul c.c.p. 17036013 intestato a:

Editoriale La Nuova Ecologia, specificando nella
causale "Abbonamento a Rifiuti Oggi"

Testata registrata al Tribunale di Roma al n. 196
in data 17/04/1989

STAMPATO SU CARTA CERTIFICATA FSC



CELLOPHANATURA IN MATER-BI NOVAMONT



Rifiuti oggi azzera le sue emissioni

Garanzia di Riservatezza. L'Editore garantisce la massima
riservatezza nel trattamento dei dati forniti dagli abbonati.
Ai sensi degli artt. 7,8,9 Dlgs 196/2003 gli interessati
possono in ogni momento esercitare i loro diritti rivolgendosi
direttamente a: Editoriale La Nuova Ecologia, Via Salaria, 403
- 00199 Roma, tel. 063213054 fax 0686218474, abbonamenti@
lanuovaecologia.it. Il responsabile del trattamento dei dati
stessi ad uso redazionale è il direttore responsabile.

SE GETTI VIA L'OLIO USATO DELLA TUA AUTO INQUINI SEI PISCINE OLIMPICHE.

A volte basta poco per inquinare tanto: un cambio d'olio dell'auto gettato in un tombino o in un prato. Un gesto insensato che rischia di inquinare una superficie enorme di 5.000 metri quadri. Invece se raccolto correttamente l'olio usato è una preziosa risorsa perché con il riciclo diventa nuovo lubrificante. Così si risparmia sull'importazione del petrolio e anche l'ambiente ci guadagna. Aiutaci a raccoglierlo, non mandare a fondo il nostro futuro: numero verde 800.863.048

www.conou.it



**CONSORZIO NAZIONALE
PER LA GESTIONE, RACCOLTA
E TRATTAMENTO DEGLI OLI
MINERALI USATI**

Con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

Associazione Nazionale Comuni Italiani

Conai

Utilitalia

Fise Assoambiente

CiAI

Comieco

CoRePla

CoReVe

Ricrea

Rilegno

Consorzio Italiano Compostatori

Assobioplastiche

IPPR

Partner: Fater, Eurosintex,

La rivista Rifiuti Oggi

Il sito di Comuni Ricicloni è

www.ricicloni.it

Raccolta, elaborazione dati e coordinamento:

Laura Brambilla e Daniele Faverzani

Coordinamento scientifico: Stefano Ciafani e Giorgio Zampetti

Testi a cura di: Emilio Bianco

Ideazione copertina a cura di:

Paola Baccigalupi

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida, 7 - 20127 Milano

Tel. 02 97699301 • Fax 02 97699303

www.ricicloni.it

comuniricicloni@legambiente.org

© luglio 2017 Olojin srl

Via Ferrovia, 26 - 31020 San Fior (TV)

Tel. 0438 409186 • Fax 0438 405794

www.olojin.it



Indice

3	Premessa
10	CONAI
12	COMIECO
14	COREVE
16	COREPLA
18	CIAL
20	RICREA
22	RILEGNO
24	CIC
26	ANCI
28	FISE-ASSOAMBIENTE
30	UTILITALIA
32	ASSOBIOPLASTICHE
34	IPPR
36	EUROSINTEX
38	FATER
41	Storie di ordinaria buona gestione
61	Vincitori assoluti per regione e categoria
63	Classifiche regionali
87	Premio “Cento di questi consorzi”

Premessa

di Stefano Ciafani, Giorgio Zampetti, Daniele Faverzani e Laura Brambilla

La ventiquattresima edizione di Comuni Ricicloni conferma definitivamente la strada intrapresa lo scorso anno di premiare il contenimento della produzione di rifiuto secco indifferenziato. Saranno i Comuni Rifiuti Free gli unici ad essere meritevoli di ricevere l’attestato e a poter vantare una lodevole attenzione nella gestione dei propri rifiuti, riducendone i quantitativi da avviare in discarica o ad impianti di incenerimento.

Anche quest’anno la soglia massima di rifiuto indifferenziato (costituito dal secco residuo e dalla parte di rifiuti ingombranti avviata a smaltimento) da non superare per entrare nelle graduatorie, è stata fissata in 75 Kg/a/ab. Alla quota di rifiuto indifferenziato non concorre lo spazzamento stradale.

Abbiamo anche voluto evidenziare la necessità di valutare questo dato nel modo più corretto possibile richiedendo, insieme al numero di abitanti, anche quello degli abitanti equivalenti per tenere così in conto gli incrementi del numero di utenze da servire durante i mesi caratterizzati da affluenza turistica. Consci del fatto che poche realtà sarebbero state in grado di fornire, e soprattutto certificare, il dato degli abitanti equivalenti legato alle affluenze turistiche, abbiamo introdotto un correttore basato sulle indicazioni fornite dai comuni/consorzi relativamente al numero di mesi in cui la popolazione comunale aumenta di almeno il 30%. Lodevole su questo argomento il lavoro svolto dalla Regione Emilia – Romagna in grado di fornire in modo dettagliato per ogni singolo comune gli incrementi di popolazione per utenze domestiche non residenti, universitari fuori sede, attività produttive e, infine, per la parte che a noi interessa, turismo. Anche le regioni Veneto e Trentino Alto Adige sono attive su questo versante e in grado di comunicare gli abitanti equivalenti per ogni singola realtà.

Ricordiamo che Comuni Ricicloni è un concorso volontario cui concorrono i comuni, consorzi e comunità montane che inviano i dati di produzione rifiuti attraverso gli strumenti previsti e nei tempi stabiliti dagli organizzatori. A questa edizione nazionale del concorso succederanno, nei mesi successivi, le edizioni regionali nei territori che riusciranno ad organizzarle. In questo caso i dati non verranno inviati direttamente dai comuni/consorzi ma forniti dalle Arpa Regionali, restituendo così un quadro completo della gestione rifiuti a livello regionale.

Quello che emerge dando una prima occhiata ai risultati ottenuti dai comuni partecipanti, è sostanzialmente una situazione di stagnazione che, tuttavia, presenta alcune piccole novità. Apparentemente i Comuni Rifiuti Free diminuiscono, passando dai 525 dello scorso anno ai 486 attuali. Tale diminuzione più che ad una inefficace gestione dei rifiuti, e conseguente aumento della quota di indifferenziato procapite, è imputabile al mancato invio dei dati di partecipazione soprattutto da parte dei comuni della Campania, che passa dalle 50 realtà virtuose che la rappresentavano lo scorso anno, alle 21 di quest’ultima edizione. Alla diminuzione dei Comuni a bassa produzione di indifferenziato ha contribuito anche, soprattutto in Trentino – Alto Adige, la fusione tra comuni di piccole dimensioni avvenuta ad inizio 2016.

Ma non mancano le buone notizie: se lo scorso anno i cittadini Rifiuti Free sfioravano i 3 milioni, quest’anno sono aumentati, arrivando a ben 3.276.000. Segno che è aumentata la taglia dei

comuni impegnati sul fronte della riduzione del secco indifferenziato e a dimostrazione del fatto che non solo nei piccoli comuni (perché più facile, come superficialmente sostengono in molti) è possibile abbattere i quantitativi di rifiuto da sotterrare o incenerire.

Purtroppo le differenze tra i sistemi di gestione dei rifiuti urbani operativi nel Nord Italia e quelli del Centro-Sud non sembrano assottigliarsi. Quest'anno i Comuni Rifiuti Free che rappresentano il settentrione costituiscono l'82% del totale, concentrandosi prevalentemente nel triveneto. I restanti li troviamo per il 10% al Sud e circa per l'8% al Centro.

COMUNI Rifiuti free 2016		
Nord	399	82,1%
Centro	38	7,8%
Sud	49	10,1%
Totale	486	

In particolare, al Nord, segnaliamo l'incremento dei comuni lombardi che passano dai 76 Rifiuti Free dello scorso anno agli attuali 90 di cui, ben 20, oltre i 10mila abitanti; l'incremento di 5 unità dei trentini (assente la provincia autonoma di Bolzano) nonostante le succitate fusioni tra comuni, ma soprattutto la diminuzione di comuni veneti da 204 a 169 (circa 6% in meno). Stabili Friuli – Venezia Giulia, Liguria ed Emilia – Romagna. Assente, di nuovo, la Valle d'Aosta, mentre il Piemonte piazza il suo primo Rifiuti Free oltre i 10mila abitanti: Cossato.

Ai tre capoluoghi “liberi dai rifiuti” dello scorso anno (Pordenone, Treviso e Belluno) si aggiunge il Comune di Trento (130mila abitanti).

REGIONE	TOTALE COMUNI	COMUNI Rifiuti free	% DEI COMUNI Rifiuti free SUL TOTALE
ABRUZZO	305	5	1,6%
BASILICATA	131	2	1,5%
CALABRIA	409	10	2,4%
CAMPANIA	550	21	3,8%
EMILIA - ROMAGNA	340	5	1,5%
FRIULI - VENEZIA GIULIA	216	60	27,8%
LAZIO	378	9	2,4%
LIGURIA	235	3	1,3%
LOMBARDIA	1530	90	5,9%
MARCHE	236	5	2,1%
MOLISE	136	4	2,9%
PIEMONTE	1206	11	0,9%
PUGLIA	258	0	0,0%

Treviso 2017: l'Adunata riciclona!

650.000 presenze, 480 tonnellate di rifiuti raccolti, 67% di raccolta differenziata

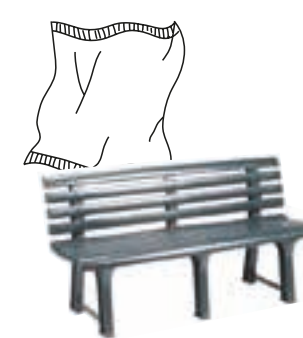
Grazie al corretto conferimento dei rifiuti di imballaggio prodotti all'Adunata, tutto il materiale raccolto è stato avviato a riciclo, attraverso i Consorzi di Filiera, per fabbricare nuovi prodotti. Questo ha consentito di risparmiare circa 50mila euro grazie al mancato avvio a smaltimento o conferimento in discarica dei rifiuti raccolti.



Con l'ALLUMINIO raccolto
si possono produrre
6.814 caffettiere



Con le BOTTIGLIE IN PET
raccolte si possono produrre
12.099 coperte di pile



Con le PLASTICHE MISTE
raccolte si possono produrre
688 panchine



Con il VETRO raccolto
si possono produrre
248.001 bottiglie



Con la CARTA raccolta
si possono produrre
174.026 libri tascabili



Con l'ACCIAIO raccolto
si possono produrre
10.758 piccozze



Con il LEGNO raccolto
si possono produrre
139 armadi



Con i TAPPI DI SUGHERO
raccolti si possono produrre
**7 m³ di granulare per
isolamento in bioedilizia**

Contarina e Conai (Consorzio nazionale per il Recupero degli Imballaggi) hanno realizzato il contatore ambientale per poter valutare i benefici generati dalla corretta gestione e avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio prodotti durante la 90ª Adunata degli Alpini. Questo strumento ci permette di esprimere in cifre i vantaggi concreti che l'economia circolare può generare.

REGIONE	TOTALE COMUNI	COMUNI Rifiuti free	% DEI COMUNI Rifiuti free SUL TOTALE
SARDEGNA	377	10	2,7%
SICILIA	390	1	0,3%
TOSCANA	274	16	5,8%
TRENTINO - ALTO ADIGE	326	61	18,7%
UMBRIA	92	4	4,3%
VALLE D'AOSTA	74	0	0,0%
VENETO	579	169	29,2%
TOTALE	8055	486	6,0%

Aumentano, come dicevamo sopra, i comuni di una certa dimensione che contengono la produzione di rifiuto indifferenziato. Troviamo Carpi, in Emilia-Romagna con ben 71mila abitanti; Cassano Magnago, Tradate e Suzzara, comuni con più di 20mila abitanti, a rappresentare la Lombardia e poi, tutti in Toscana e serviti dalla ex-Publiambiente spa (ora Alia Spa) i comuni fiorentini di Certaldo (20mila abitanti), Monsummano Terme (25mila abitanti), Fucecchio (27mila abitanti), Empoli (54mila abitanti), cui si aggiunge il comune lucchese di Capannori (46mila abitanti).

A questo elenco anche il Veneto dà il suo prezioso contributo con: Conegliano Veneto (35mila abitanti), Castelfranco Veneto (33mila abitanti), Montebelluna (31mila abitanti), Vittorio Veneto (28mila), Paese (22mila abitanti), Oderzo (20mila abitanti), Villorba (18mila abitanti), Veduggio (17mila abitanti), Marostica (16mila abitanti) tutti in Provincia di Treviso, cui si aggiunge dalla provincia di Belluno il comune di Feltre (21mila abitanti). Dal Trentino, Pergine Valsugana con 22mila abitanti.

Al Centro nessuna variazione di significativa. La nota più rilevante è la comparsa di tre comuni in più rispetto allo scorso anno in Lazio, mentre al Sud ricompare il comune di San Michele di Ganzaria in Sicilia. Più che dimezzato il numero degli abruzzesi che passa da 12 a 5 realtà presenti nelle classifiche. Per il resto, escludendo l'assenza di un buon numero di comuni della Campania, si riconfermano i numeri del 2016, compresa purtroppo l'assenza della Puglia.

Il sistema di gestione dei rifiuti consortile consolida la propria validità garantendo servizi omogenei su tutto il territorio servito. La conferma che uniti è meglio ci arriva dai numeri: l'83% dei Comuni a bassa produzione di rifiuto indifferenziato fa parte di un consorzio o di una comunità montana. Nelle classifiche dedicate ai Consorzi sopra i 100mila abitanti continua il testa a testa tra i due colossi trevigiani, il Consiglio di Bacino Priula e il Consiglio di Bacino Sinistra Piave, che servono rispettivamente 556mila abitanti e 310mila abitanti, praticamente i cittadini di una metropoli italiana, con numeri decisamente interessanti (50 kg/a/ab per il primo e 53 kg/a/ab per il secondo). Anche AeT2000 e Mantova Ambiente fanno la loro parte tenendo la produzione di indifferenziato di circa 560mila cittadini poco oltre i 75 Kg/a/ab.

Tutta trentina invece la prima parte della classifica dei consorzi al di sotto dei 100mila abitanti con AMNU, ASIA e Fiemme Servizi che insieme arrivano a servire circa 120mila utenze con un contenimento della produzione di rifiuto indifferenziato al di sotto dei 50 Kg/a/ab.

L'altra caratteristica, oltre al far parte di un Consorzio, che contraddistingue i vincitori di questa

Trasformiamo i rifiuti in nuova materia ed energia



Industria del Recupero e Riciclo
Plastica - Fertilizzanti - Energia - Biometano

via F. Filzi 5 - Montello (BG) - Tel. 035.689111 - info@montello-spa.it - www.montello-spa.it

edizione è l'aver introdotto un sistema di tariffazione basato sulla quantità di rifiuto prodotto; sono infatti ben 247 i comuni che hanno optato per la tariffa puntuale e 95 per quella normalizzata a testimoniare che le politiche di riduzione ottengono migliori risultati quando associate a sistemi incentivanti.

Dati vincitori
regionali

REGIONE	COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI	COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI	CAPOLUOGO
ABRUZZO		ORSOGNA (CH)	
BASILICATA		CASTELSARACENO (PZ)	
CALABRIA		CASOLE BRUZIO (CS)	
CAMPANIA	BARONISSI (SA)	CUCCARO VETERE (SA)	
EMILIA ROMAGNA	NOVI DI MODENA (MO)	MEDOLLA (MO)	
FRIULI VENEZIA GIULIA	FONTANAFREDDA (PN)	SAN VITO DI FAGAGNA (UD)	PORDENONE
LAZIO		SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO (FR)	
LIGURIA		GIUSTENICE (SV)	
LOMBARDIA	CARUGATE (MI)	SAN GIOVANNI DEL DOSSO (MN)	
MARCHE		CASTORANO (AP)	
MOLISE		MONTAGANO (CB)	
PIEMONTE	COSSATO (BI)	PECETTO DI VALENZA (AL)	
PUGLIA			
SARDEGNA	TORTOLI (OG)	OROSEI (NU)	
SICILIA		SAN MICHELE DI GANZARIA (CT)	
TOSCANA	MONSUMMANO TERME (PT)	CAPRAIA E LIMITE (FI)	
TRENTINO ALTO ADIGE	PERGINE VALSUGANA (TN)	ALTAVALLE (TN)	TRENTO
UMBRIA		ATTIGLIANO (TR)	
VALLE D'AOSTA			
VENETO	RIESE PIO X (TV)	CASTELCUCCO (TV)	BELLUNO



MATER-BI

BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

come la buccia
della mela




CONAI

Chi siamo

DIFFERENZIARE BENE PER RICICLARE MEGLIO

CONAI è il Consorzio Nazionale Imballaggi che in 20 anni, insieme ai Consorzi di filiera, ha sostenuto e dato impulso al riciclo e alla valorizzazione dei materiali di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata: acciaio, alluminio, carta e cartone, legno, plastica e vetro.

Grazie all'attività del sistema consortile, oggi 3 imballaggi su 4 vengono recuperati e negli ultimi 20 anni è stata evitata la costruzione di 130 discariche di medie dimensioni e sono stati risparmiati emissioni per 40 milioni di tonnellate di CO₂.

Lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale è regolato dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Grazie alle convenzioni attivate dai Comuni nell'ambito dell'Accordo nel 2016

sono stati ritirati, per essere avviati a riciclo, 3,2 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata urbana. E' fondamentale continuare a promuovere tra i cittadini la corretta separazione domestica dei rifiuti, soprattutto in termini di "qualità". Migliore è la qualità della raccolta differenziata, infatti, maggiori saranno i successivi risultati di riciclo. CONAI vuole incoraggiare i miglioramenti di questo tipo attraverso il concorso "Comuni Ricicloni", con riconoscimenti che premiano le realtà che maggiormente si sono distinte nella raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio grazie anche alla collaborazione di CONAI: il premio "Start up", la menzione speciale "Impegnati a fare la differenza", il premio "L'unione fa la differenza".



Conai
Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano.
Tel. 02 540 441
fax 02 541 226 48
www.conai.org

PREMIO CONAI "Comuni Ricicloni 2017"

Premio Comune di Potenza

È il capoluogo della Regione Basilicata con circa 68 mila abitanti. Prima del supporto di CONAI la percentuale di raccolta differenziata era di circa il 22% e il sistema di raccolta era esclusivamente stradale. Il territorio comunale è stato prima suddiviso in macroaree e poi si è passati gradualmente ad una raccolta

di tipo prevalentemente domiciliare. Il nuovo sistema di raccolta differenziata è stato implementato per fasi nelle diverse zone, dalla fase di start up (dalla distribuzione dei kit alle utenze ai corsi di formazione per gli operatori), all'attivazione del servizio di raccolta domiciliare. Il servizio di raccolta differenziata oggi include anche la zona industriale. Attualmente il territorio comunale ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata di circa il 50%.

Premio a ATI 4 Terni

L'Ati4 Umbria, Ambito Territoriale integrato n°4 istituito a livello regionale, poi nel 2017 fuso nell'AURI (Autorità umbra rifiuti e idrico), comprende 32 comuni della Provincia di Terni. Premiata con menzione "l'unione fa la differenza" nella edizione di Comuni Ricicloni 2015, ha avviato la gestione integrata rifiuti nel Luglio 2014 e la stessa è entrata definitivamente a regime a fine 2015. Nel 2016 la percentuale di RD ha raggiunto il 57,4% su tutto il territorio, dati certificati ARPA Umbria (+ 17 % rispetto al 2015), con punte sino all'80% (Attigliano). Il primo trimestre 2017 si è chiuso con una incoraggiante percentuale del 71% (media ATI4) in parallelo al dato della città di Terni registrato ad aprile con una percentuale del 73%.

Menzione Speciale "Impegnati a fare la differenza" per l'Adunata Riciclona a Contarina SpA (Società di gestione di 50 Comuni della provincia di Treviso) e all'Associazione Nazionale Alpini.

In occasione della 90ª adunata nazionale, svoltasi a Treviso dal 12 al 14 maggio 2017, l'Associazione Nazionale Alpini è stata resa partecipe dell'impegno quotidiano che la società Contarina SpA mette nella gestione integrata dei rifiuti urbani. L'organizzazione di servizi straordinari, il coinvolgimento di quasi 300 volontari e la capillare campagna hanno consentito a Contarina di garantire le elevate performance di gestione che l'hanno resa nota a livello nazionale anche in occasione di un evento di tale portata. I Consorzi di filiera hanno garantito il proprio supporto e CONAI, attraverso l'ormai noto contatore ambientale, ne ha valutato gli impatti al fine di quantificare con puntualità quali benefici ambientali comporta l'avvio a riciclo degli imballaggi e non solo.

Il circa 67% di raccolta differenziata raggiunto significa in termini di benefici, ambientali sociali ed economici:

312 tonnellate sottratte allo smaltimento finale con un risparmio di circa 50.000 euro

175 tonnellate di materie prime risparmiate

193 tonnellate di materie prime seconde prodotte, che sono diventati nuovi beni, e 29 tonnellate di compost prodotto

396 MegaWatt-ora di energia e 2.599 m³ di acqua risparmiati

250 tonnellate di CO₂ evitate in atmosfera

Oltre 260.000 euro di indotto economico generato

COMIECO

Chi siamo

Comieco nasce nel 1985 grazie all'iniziativa di alcune imprese che operano nella filiera della carta, l'acronimo sta per "Comitato per l'Imballo Ecologico". L'idea è organizzare e incentivare la raccolta differenziata di carta e cartone e risolvere due problemi: assicurare un flusso costante di materia prima (macero) alle cartiere e sottrarre preziose risorse riciclabili, come carta e cartone, alla discarica. Nel corso degli anni 80, infatti, la raccolta di carta e cartone avveniva in modo disomogeneo, non coordinato ed era legata alla contingenza del momento. In periodi di prezzi bassi, per le industrie era più conveniente importare macero dall'estero piuttosto che raccogliere, selezionare e lavorare quello locale.

Nel 1997, il D. Lgs. 22/97 ("Decreto Ronchi") dà vita a CONAI e i Consorzi di filiera. Comieco diventa così Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo Materiali a Base Cellulosica. La natura di ente di diritto privato è rimasta invariata ed oggi sono circa 3300 le imprese consorziate che rappresentano l'intero settore degli imballaggi cellulosici: da chi produce (cartiere e importatori di carte e cartoni per imballaggio) a chi trasforma (cartotecniche, fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti a base di fibre di cellulosa) per passare attraverso i recuperatori che, con le loro piattaforme, selezionano la carta e il cartone provenienti dalle raccolte differenziate. Comieco riveste oggi un ruolo polifunzionale nel sistema di recupero e riciclo dei materiali a base cellulosica: dalla prevenzione, mediante incentivazione di studi che abbiano come obiettivo la realizzazione di imballaggi sostenibili (riduzione in peso, progettazione intelligente e separazione facilitata) all'incentivazione della raccolta differenziata mediante campagne di comunicazione e sensibilizzazione, sia nazionali sia locali. Svolge controlli e verifiche a campione presso le piattaforme di selezione ed è quindi garante della qualità del macero che viene avviato alle cartiere. Nell'ambito del Sistema CONAI, Comieco eroga i corrispettivi (derivanti dall'incasso del CAC Contributo Ambientale Conai) ai Comuni convenzionati, a titolo di sostegno per i maggiori oneri della raccolta differenziata di carta e cartone.

Grazie a questa organizzazione, al lavoro dei Comuni e all'impegno dei cittadini, l'Italia ha potuto raggiungere gli obiettivi fissati dalla normativa comunitaria che prevedevano, entro il 2008 che fosse avviato a riciclo almeno il 60% degli imballaggi cellulosici immessi al consumo. Dal 1998 al 2015, la percentuale di riciclo degli imballaggi cellulosici in Italia è passata dal 37% a oltre l'80%. Nel nostro Paese oggi si riciclano 10 tonnellate di macero ogni minuto.

Ogni italiano avvia a riciclo circa 51 kg di carta e cartone ogni anno; una media che comprende performance eccellenti e altre sotto le aspettative. Se ai "primi" non si possono chiedere ulteriori

sforzi, ci sono ampi margini per ottenere di più da chi è partito in ritardo o è rimasto indietro. È questo l'obiettivo di Comieco: migliorare le capacità di raccolta di carta e cartone, e trovare un puntuale riscontro nei benefici per l'ambiente. Portare tutte le realtà territoriali alla massima misura raggiungibile. È la sfida di Comieco per il presente e per il futuro.


comieco

Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica

PREMIO COMIECO "Comuni Ricicloni 2017" per miglior raccolta di carta e cartone

- **NORD - Crema**

Convenzionato Linea Gestioni S.p.A. - Abitanti 34.212

La Città di Crema ha raggiunto ottimi risultati quantitativi e qualitativi nella raccolta differenziata di carta e cartone nel 2016. Con quasi 2.500 tonnellate ha superato i 71 kg/ab anno di raccolta pro capite. Una raccolta spinta con modalità porta a porta (attiva sui 2 flussi utenze domestiche e non domestiche) ed isole ecologiche.

La presenza di impurità riscontrata nelle raccolte è a livelli minimi, molto al di sotto delle percentuali di frazioni estranee consentite. Annualmente viene effettuata comunicazione mirata ai cittadini sulla qualità delle raccolte e regolarmente viene svolta educazione ambientale nelle scuole con progetti specifici con laboratori e visite guidate. Il convenzionato è molto attivo e presente sul territorio, gestisce un bacino che oltre alla città di Crema è composto da altri 50 comuni per un totale di 165.238 abitanti complessivi.

- **CENTRO - Sabaudia (LT)**

Convenzionato Impresa Sangalli - Abitanti 20.305

Il livello di raccolta differenziata conseguito da Sabaudia pone il Comune tra quelli con le migliori performance nella regione Lazio e nel nostro paese. Il pro-capite di raccolta pari a 81 kg/ab-anno è stato infatti raggiunto attraverso una raccolta differenziata spinta ed una costante attività di sensibilizzazione rivolta principalmente alle fasce dei più giovani dedicando una forte attenzione alla presenza turistica ed ai lavoratori stranieri con informazioni dedicate. Il ricorso ad una isola ecologica mobile sempre disponibile sul territorio completa l'offerta dell'amministrazione comunale.

- **SUD - Sambuca di Sicilia (AG)**

Convenzionato Comune di Sambuca di Sicilia - Abitanti 5.961

Il comune nel 2015 ha partecipato al bando Anci Comieco ottenendo un finanziamento per l'acquisto di una parte delle attrezzature che hanno consentito che la raccolta differenziata di carta e cartone registrasse un incremento medio del 150% ed un valore di pro-capite di circa 32 kg contro il dato medio regionale di 16,5 kg/ab anno. È stato modificato il calendario delle raccolte riducendo il prelievo dell'indifferenziato da trisettimanale a settimanale e realizzata un'isola ecologica a servizio della comunità la cui funzione è fondamentale per l'ottimizzazione del servizio di raccolta comunale. Il conferimento nell'isola ecologica viene monitorato da un software che permette l'identificazione del cittadino al quale viene assegnato un punteggio per ogni chilogrammo di rifiuto riciclabile. Nel medio termine questo servirà a gestire la tariffazione puntuale. Molto attivi nella comunicazione ai cittadini.

Comieco

Via Pompeo Litta, 5

20122 Milano

Tel. 02/55024.1

Fax 02/54050.240

info@comieco.org

www.comieco.org

scuola.comieco.org

COREVE

Chi siamo

Co.Re.Ve (Consortio Recupero Vetro) opera all'interno del sistema CO.NA.I. (Consortio Nazionale Imballaggi), non ha fini di lucro ed ha per scopo il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

In particolare, il Consortio organizza:

- il ritiro dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dal servizio pubblico;
- l'informazione, d'intesa con il CONAI, degli utenti e dei consumatori;
- l'avvio a riciclo dei rifiuti d'imballaggio in vetro.

Partecipano al Consortio tutte le imprese produttrici d'imballaggi in vetro (sono considerati tali i fabbricanti e gli importatori d'imballaggi vuoti). Possono partecipare al Consortio gli utilizzatori che producono e provvedono al loro riempimento e gli utilizzatori che importano imballaggi in vetro pieni. Complessivamente, sono n. 95 le Aziende consorziate, delle quali n. 27 produttori d'imballaggi in vetro e n. 68 importatori di contenitori in vetro vuoti.

Obiettivi di riciclo: i risultati della raccolta differenziata del vetro

Nel 2016 la quantità di rifiuti d'imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata nazionale avviata a riciclo è aumentata del 1,6% ed è stata di 1.688.000 tonnellate, pari al 71,4% dell'immesso al consumo di contenitori in vetro.

Le quantità totali di vetro "grezzo", cioè proveniente dalla raccolta differenziata urbana dei rifiuti di imballaggio, sono stimate in circa 1.864.000 tonnellate.

Riguardo alla provenienza dei rifiuti d'imballaggio nazionali riciclati nel 2016, si stima che solo 10.000 tonnellate circa provengano dalle superfici private (commercio e industria) e le rimanenti dalla raccolta differenziata urbana effettuata dai cittadini nei Comuni.

Nel 2016, rispetto al precedente anno, la raccolta differenziata nazionale da superficie pubblica è cresciuta del 2,1%.

Le aziende vetrarie consorziate nel Co.Re.Ve. hanno riciclato complessivamente circa 1.982.000 tonnellate di rottame di vetro "pronto al forno" (compreso rottame da vetro piano e importazioni) come materiale prima seconda (MPS) per la produzione di nuovi imballaggi in vetro.

A questa forma di riciclo "chiuso", esempio perfetto di Economia Circolare, vanno inoltre aggiunte circa 27.000 tonnellate di "sabbia di vetro" utilizzate dall'industria della Ceramica, dall'edilizia e dei Laterizi, che portano il vetro riciclato complessivamente nell'anno a 2.009.000 tonnellate.

Questa "sabbia di vetro" viene ottenuta dal recupero "secondario" degli scarti prodotti nelle tradizionali fasi di trattamento, propedeutiche e necessarie al riciclo in vetreria, a valle della raccolta differenziata. Tali scarti sono costituiti dai materiali inquinanti, che vengono allontanati dai selettori ottici degli inerti diversi dal vetro da imballaggio (come cristalli, ceramiche, vetroceramiche tipo Pyrex, etc.), cui si aggiungono le frazioni di vetro troppo "fine" e perciò non recuperabili.

A causa della qualità di partenza dei rifiuti d'imballaggio raccolti su superficie pubblica, nel trattamento, volto a ottenere rottame "pronto al forno" (MPS) con caratteristiche idonee al riciclo in vetreria, si ha una cospicua perdita di vetro durante la lavorazione (12,7% nel 2016). È pertanto solo grazie al recupero secondario degli scarti (mediante rimozione a secco o ad umido della carica organica e macinazione) e al successivo riciclo della "sabbia di vetro", in vetreria o in altri settori (edilizia), che lo scarto finale si riduce a circa il 9,5%.

Gli obiettivi futuri, che prevedono per il 2017 un tasso di riciclo del 74,2% rispetto all'immesso al consumo, richiedono l'adeguamento progressivo agli standard qualitativi ottenibili con modalità di raccolta ottimali (monomateriale), nonché l'applicazione, da parte dei gestori della raccolta, delle migliori pratiche atte a garantire efficienza ed economicità dei servizi.

Per continuare ad incrementare il tasso di riciclo, in prospettiva si dovrà: migliorare la qualità media della raccolta differenziata; colmare il divario esistente nelle quantità raccolte per ciascun abitante nelle varie aree del Paese e contestualmente provvedere, attraverso l'adeguamento tecnologico, all'aumento dell'efficienza del trattamento; consolidare l'attuale ricorso a nuove e alternative forme di recupero secondario dello scarto, non destinabile al riciclo in vetreria, in alternativa alla discarica.



PREMIO COREVE "Comuni Ricicloni 2017" per la miglior raccolta degli imballaggi in vetro

Co.Re.Ve. premia i comuni sottoelencati perché, accanto agli alti tassi di raccolta fatti registrare dal punto di vista quantitativo, hanno saputo conseguire livelli qualitativi che consentono di ottimizzare il recupero e massimizzarne il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

Castellanza (VA)
Sora (FR)
Taurianova (RC)

CoReVe
P.zza G.D. Bande Nere, 9
20146 Milano
tel 02 48012 961
fax 02 48012 946
info@coreve.it
www.coreve.it

COREPLA

Chi siamo



**Consortio Nazionale
per la raccolta,
il riciclaggio
e il recupero degli
imballaggi in plastica**

Corepla è un consorzio privato senza scopo di lucro e con finalità di interesse pubblico, istituito per legge nel 1997 e regolato dal D.lgs 152/06 e successive modifiche. Opera nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio coordinato da CONAI (Consortio Nazionale Imballaggi), assicurando il ritiro degli imballaggi in plastica raccolti in oltre il 90% dei Comuni, il loro riciclo e recupero. Assicura inoltre la piena compatibilità ambientale degli imballaggi in plastica per raggiungere gli obiettivi previsti dalla

Direttiva comunitaria 94/62 CE, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. I consorziati produttori di materie plastiche, imprese trasformatrici per la fabbricazione di imballaggi, imprese utilizzatrici e riciclatori italiani.

Il Consorzio:

- **supporta** i Comuni nell'attivare e sviluppare adeguati sistemi di raccolta differenziata, riconoscendo loro o agli operatori da essi delegati i corrispettivi previsti dall'Accordo-Quadro ANCI-CONAI a copertura degli oneri sostenuti per lo svolgimento della raccolta;
- **garantisce** il raggiungimento degli obiettivi di recupero del materiale proveniente da raccolta differenziata, destinato prioritariamente al riciclo meccanico e, in subordine, alla valorizzazione energetica facendosi anche carico di tutte le necessarie operazioni preliminari;
- **svolge** un'azione sussidiaria al mercato rispetto alle imprese riciclatrici per quanto concerne il ritiro dei rifiuti d'imballaggio in plastica provenienti da attività economiche su superfici private;
- **fornisce** strumenti di comunicazione ed educazione ai cittadini e ai diversi portatori di interesse, sensibilizzando alla miglior pratica della raccolta differenziata e, più in generale, promuove interventi che minimizzino l'impatto ambientale degli imballaggi in plastica, a partire dalla prevenzione dei rifiuti.

I "numeri" più recenti di Corepla:

- Raccolta differenziata – Nel 2016 sono circa 960.000 le ton di imballaggi in plastica (+6,9% rispetto al 2015) raccolte in modo differenziato. Il dato medio nazionale di raccolta pro capite passa da 15,1 a 15,8 kg abitante/anno.
- Riciclo - Sono 550.000 le ton di rifiuti di imballaggio in plastica provenienti da raccolta differenziata riciclate nel 2016. Sono stati recuperati anche gli imballaggi che ancora faticano a trovare sbocchi verso il riciclo meccanico e il mercato delle plastiche riciclate. Circa 304.000 ton sono state utilizzate come materie prime per produrre energia al posto di combustibili fossili. Grazie a Corepla, infine, è stato possibile evitarne l'immissione di oltre 28 milioni di metri cubi di rifiuti e risparmiare oltre 9,7 mila GWh. Un importante contributo al bilancio energetico del Paese.

Corepla

Via del vecchio
Politecnico, 3
20121 Milano
Tel. 02.760541
Fax 02.76054320
comunicazione@corepla.it
www.corepla.it

PREMIO COREPLA "Comuni Ricicloni 2017" per la miglior raccolta degli imballaggi in plastica

• PREMIATO: **Comune di Macomer (NU)**

"Negli ultimi anni la Sardegna dimostra che non solo le Regioni del Nord Italia possono raggiungere elevati parametri di raccolta differenziata. Nel 2016 la Sardegna si è posizionata al secondo posto tra le Regioni italiane - dopo il Veneto -, forte di una quota procapite di 21 Kg per abitante, che registra un incremento di circa 8% rispetto al 2015. Nella Regione tanti sono i Comuni virtuosi e tra essi abbiamo scelto di premiare Macomer, che conta circa 11.000 abitanti. Il Comune ha raggiunto una raccolta procapite di ca. 24 kg per abitante, grazie a un sistema di raccolta porta a porta consolidato negli anni, alla partecipazione dei Cittadini e alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale".

• PREMIATO: **Comune di Oppido Mamertina (RC)**

"La Regione Calabria ha fatto registrare nel 2016 un incremento delle quantità conferite pari al 30% rispetto all'anno precedente, grazie all'impegno di molti Comuni che hanno attivato servizi porta a porta sul proprio territorio. La prospettiva è che nei prossimi anni la Calabria possa posizionarsi tra le Regioni del Sud Italia con le più elevate quote procapite di raccolta di plastica.

Tra i Comuni che si sono impegnati nell'attivazione dei servizi, la scelta è ricaduta su Oppido Mamertina, Comune con oltre 5.000 abitanti. L'impegno dell'Amministrazione Comunale, del gestore e dei Cittadini ha permesso in pochi mesi il passaggio da una situazione di emergenza ad una città ordinata e pulita, come testimoniano anche i continui aumenti delle percentuali di raccolta differenziata".

• MENZIONE SPECIALE: **Comune di Solarino (SR)**

"Il 2016 è stato un anno importante per la Regione Sicilia: per la prima volta, dopo anni, è stata registrata una crescita del 25% e il parametro di raccolta procapite ha raggiunto la quota di ca. 5 kg per abitante. Un tale incremento porterà benefici a tutta la Regione, non solo in termini ambientali, ma anche economici ed occupazionali. Tra i tanti Comuni che hanno raggiunto significativi risultati nella raccolta differenziata, il riconoscimento va a Solarino, un Comune di poco più di 8.000 abitanti, che ha raggiunto un valore procapite di 21 kg. Questi risultati si sono consolidati nel tempo grazie alla fattiva partecipazione dei Cittadini e all'impegno dell'Amministrazione Comunale, che hanno permesso di superare l'80% di raccolta differenziata".

CIAL

Chi siamo

Raccolta Differenziata, Recupero e Riciclo degli Imballaggi in Alluminio.

I risultati del 2016 in Italia: riciclo al 73%.

Sono stati presentati lo scorso 28 aprile, a Milano, nel corso dell'Assemblea Annuale di CIAL – Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi in Alluminio, i risultati di raccolta, recupero e riciclo degli imballaggi in alluminio in Italia dell'ultimo anno.

Il 2016 è stato un anno positivo, verso il completamento di un ventennio, dal 1997 anno di nascita del Consorzio, che ha sempre visto i trend di raccolta e riciclo in crescita.

CiAI

via Pompeo Litta, 5
20122 Milano, Italia
www.cial.it
tel. +39 0254029.1
fax +39 0254123396
consorzio@cial.it

Sono state riciclate 48.700 tonnellate di imballaggi in alluminio, pari al 73,2% dell'immesso sul mercato (66.500 ton).

Un risultato reso possibile grazie alla collaborazione dei cittadini e agli accordi stipulati fra CIAL e gli enti locali di riferimento.

Ad oggi, sono infatti 6.741 i Comuni italiani nei quali è attiva la raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio (l'84% del totale) con il coinvolgimento di circa 53,4 milioni di abitanti (l'88% della popolazione italiana).

Nel corso dell'Assemblea dello scorso 28 aprile, il presidente di CiAI Cesare Maffei, rivolgendosi ai rappresentanti delle aziende consorziate, ha detto:

“Vent'anni di sviluppo e crescita delle raccolte differenziate e del riciclo degli imballaggi, con trend costanti e coerenti con l'evoluzione di sistemi e modelli di gestione, sempre più avanzati, sia dal punto di vista della pianificazione sia da quello delle tecnologie, hanno determinato non solo il conseguimento di tutti gli obiettivi di legge previsti ma, anche, il consolidamento di una riconosciuta e meritata leadership del nostro Paese in Europa.

Un risultato eccellente che denota, inoltre, come tutto ciò sia stato possibile grazie al contributo e all'azione combinata di istituzioni, imprese, comuni, operatori e cittadini.

Gli stessi che oggi si trovano davanti a nuove e ancora più ambiziose sfide, come quelle indicate dal pacchetto sull'economia circolare adottato dal Parlamento Europeo e, in particolare, dal progetto legislativo che contiene le norme del pacchetto rifiuti”

I risultati 2016 di CiAI

Recupero totale degli imballaggi in alluminio in Italia (quota di riciclo + quota di imballaggi avviati a recupero energetico): 51.900 tonnellate, pari al 78% dell'immesso nel mercato.

- **Riciclo:** 48.700 tonnellate di imballaggi in alluminio, pari al 73,2% del mercato
- **Recupero energetico:** 3.200 tonnellate (quota di imballaggio sottile che va al termovalorizzatore)

Grazie al riciclo di 48.700 tonnellate di imballaggi in alluminio sono state:

- evitate emissioni serra pari a 369mila tonnellate di CO₂
- risparmiata energia per oltre 159mila tonnellate equivalenti petrolio.

La totalità dell'alluminio prodotto in Italia proviene dal riciclo.

I trend confermano l'Italia al primo posto in Europa con oltre 927mila tonnellate di rottami riciclati (considerando non soltanto gli imballaggi).

PREMIO CIAL “Comuni Ricicloni 2017” per miglior raccolta degli imballaggi in alluminio

Di seguito si riporta un'analisi descrittiva delle motivazioni che hanno indotto CiAI – Consorzio Imballaggi Alluminio a premiare, nell'ambito dell'edizione 2017 di Legambiente - Comuni Ricicloni, 2 Comuni italiani e un Consorzio di Comuni, suddivisi per area geografica: Nord Italia, Centro Italia e Sud Italia con Isole.

Il Consorzio garantisce che tutti gli imballaggi in alluminio recuperati nei seguenti Comuni sono avviati al corretto riciclo attraverso il sistema delle 12 Fonderie presenti sul territorio italiano.

• AREA NORD ITALIA - Comune Di Opera (Milano)

(abitanti 13.750 - kg raccolti 11.520 - kg/abitanti 0,840)

Nel Comune di Opera le fasi di raccolta vengono effettuate attraverso un sistema porta a porta con il quale gli imballaggi in alluminio si differenziano nel sacco plastica-metalli. Le operazioni sono gestite direttamente dal Comune che conferisce il materiale raccolto all'impianto CARIS VRD Srl con il quale CiAI ha un rapporto più che consolidato che ha sempre portato, negli anni, ottimi risultati in Lombardia.

• AREA CENTRO ITALIA - Comune Di Genzano Di Roma (Roma)

(abitanti 23.970 - kg raccolti 19.500 - kg/abitanti 0,820)

Nel Comune di Genzano di Roma le fasi di raccolta vengono effettuate attraverso un sistema porta a porta con il quale gli imballaggi in alluminio si differenziano nel sacco trasparente plastica-metalli. Le operazioni sono gestite dalla società Ambi.En.Te SpA che conferisce il materiale raccolto alla società della Remaplast con la quale CiAI lavora per servire gran parte del territorio laziale.

• AREA SUD ITALIA E ISOLE - Consorzio Di Comuni Aciam (L'Aquila)

(abitanti 25.964 - kg raccolti 23.700 - kg/abitanti 0,915)

Nei 17 Comuni del Consorzio ACIAM la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi è organizzata con cassonetti codominiali e l'alluminio si raccoglie con il vetro. Il servizio di raccolta è gestito dalla stessa ACIAM e la piattaforma di riferimento è la Vetreco di Supino (Frosinone). I Comuni che aderiscono ad ACIAM sono: Aielli, Barete, Bisegna, Cagnano Amiterno, Capitignano, Cappadocia, Carsoli, Collarmele, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Massa d'Albe, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Pereto, Pizzoli, Rocca di Botte.



CiAI Consorzio
Imballaggi
Alluminio

RICREA

Chi siamo

RICREA è il Consorzio nazionale senza scopo di lucro che da 20 anni si preoccupa di assicurare il riciclo degli imballaggi in acciaio quali barattoli, scatole, scatolette, tappi, fusti, secchielli, lattine e bombolette post-consumo provenienti dalla raccolta differenziata organizzata dai comuni italiani.

RICREA riunisce in sé fornitori, importatori e produttori di imballaggi in acciaio, in tutto **281 aziende**.

Il 2016 è stato un anno positivo: Migliorano i tassi di raccolta (+6,8%) e di riciclo (+3,6%). I contenitori in

acciaio sono sempre più diffusi e amici dell'ambiente: **è stato riciclato il 77,5% dell'impresso al consumo per un totale di 360.294 tonnellate, sufficienti per realizzare cinquanta Tour Eiffel.**

Grazie all'attenzione dedicata allo sviluppo della copertura territoriale attraverso le convenzioni con RICREA, sono stati raggiunti oltre 49,5 milioni di abitanti pari all'70% della popolazione italiana.

Gli imballaggi in acciaio esistono da oltre 200 anni ed essendo costituiti da materia permanente, si raccolgono e si riciclano da sempre al 100% e all'infinito.

Le risorse del pianeta non sono esauribili e la rivoluzione dell'economia circolare pone l'attenzione di tutti su questa grande consapevolezza. L'acciaio si ricicla totalmente senza perdere le proprie qualità. Grazie alla raccolta differenziata, gli imballaggi in acciaio possono rinascere trasformandosi ad esempio in chiodi, bulloni, travi, tondo per cemento armato e travi per l'edilizia o binari ferroviari. Con le 5.300.000 tonnellate di acciaio raccolte in 20 anni di attività di RICREA si potrebbero realizzare ad esempio 53.300 Km di binari ferroviari, pari ad oltre il doppio dell'intera linea ferroviaria italiana (24.435 Km).

Grazie alle 360.294 tonnellate di acciaio recuperato dagli imballaggi in Italia nel 2016 si è ottenuto un risparmio diretto di 684.555 tonnellate di minerale di ferro e di 216.174 tonnellate di carbone, necessari per realizzare acciaio da materia prima vergine, oltre che di 644.922 tonnellate di CO2.

PREMIO RICREA "Comuni Ricicloni 2017" per miglior raccolta degli imballaggi in acciaio

• Campania Eco Festival (SA)

Il Campania ECO Festival è un progetto che attraverso la forza comunicativa della musica, dell'arte e della sperimentazione indirizzata al vivere green, promuove il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente e le infinite opportunità professionali e di crescita offerte dalla green economy. Il Campania ECO Festival gestito dall'omonima associazione che a

sede a Nocera Inferiore (SA), Comune convenzionato direttamente con RICREA, è stato il primo progetto in Italia a realizzare concerti live all'interno di un'isola ecologica, quella di Fosso Imperatore, per il conferimento dei rifiuti, dove si sono esibiti negli anni '99 Posse, Morgan, Brunori sas, Meg, Almamegretta, Teatro degli Orrori, NoBraino, Foja, Funk D'Void, RedShape, Marta sui Tubi, Urban Strangers, etc. etc

Attraverso i concerti il CEF riesce a coinvolgere e sensibilizzare migliaia di persone alla raccolta differenziata, ad uno stile di vita sostenibile. Non a caso dal 2013 i consorzi nazionali di filiera per il riciclo imballaggi hanno iniziato un percorso di collaborazione dando vita a numerose attività. In particolare con RICREA sono nati i Green Day, incontri sulla raccolta differenziata con gli istituti scolastici del territorio regionale, e soprattutto la guida "10 mestieri green in Campania", un vademecum sui green jobs nella Terra Felix. Sempre insieme a RICREA il CEF ha dato vita a "La Via Latta / Buatta Experience", un tour didattico per spiegare il ciclo di vita degli imballaggi in acciaio attraverso la visita di aziende produttrici di imballaggi....conserviere.... e piattaforme di selezione.

Ed infine "ReStart upcycling", esposizione di opere d'arte realizzate con materiali di recupero e riciclo che si è svolta da dicembre 2016 a gennaio 2017 presso il Museo Diocesano "San Matteo" di Salerno.

• Comune di Visso (MC)

Visso è un borgo appenninico adagiato nel cuore del Parco dei Sibillini (MC).

L'incubo di Visso ha preso il via con la scossa del 24 agosto 2016 ed è culminato con gli altri devastanti terremoti di ottobre.

Il paese è stato quasi interamente distrutto dal sisma. Restano le macerie, la disperazione, la speranza di una ricostruzione ma soprattutto l'amore per questo paese.

L'amore e il rispetto per la propria città, i vissani lo avevano dimostrato con i fatti.

Nel 2016 con una percentuale dell'83,64% Visso, Comune convenzionato con RICREA per la raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio tramite COSMARI, è stato premiato quale primo Comune Riciclone delle Marche.

Un esempio importante di come dei servizi di raccolta efficienti, uniti ad un lavoro attento della PA ed alla piena collaborazione della cittadinanza, possano portare al conseguimento di risultati prestigiosi.

Purtroppo oggi per Visso la raccolta differenziata è solo un sogno. Il paese dovrà prima risollevarsi da questa tragedia e ritrovare un suo nuovo equilibrio.

Quei dati straordinari restano però storia vera di questo borgo, numero che raccontano uno stile di vita da esportare e promuovere.

Premiare Visso all'edizione Nazionale di Comuni Ricicloni 2017 significa per RICREA non solo non dimenticare, ma vuol dire anche favorirne il recupero, essere vicini a una comunità ferita e soprattutto tenere accese le luci della speranza, su un territorio a forte rischio di abbandono.

RICREA

Via Pirelli, 27

20124 Milano

Tel. 02/398008.23

Fax 02/40708219

www.consortio-acciaio.org

RILEGNO

Chi siamo

Il legno non muore mai. Diamo nuova vita al legno.

La mission di Rilegno, il Consorzio nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno è scritta nella natura stessa di questa materia prima naturale e sostenibile per eccellenza, da sempre utilizzata dall'uomo nelle sue attività artigianali, industriali e commerciali. Rilegno opera all'interno del sistema Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi): con la rete di piattaforme convenzionate che copre tutto il territorio italiano in modo capillare, e grazie agli accordi pluriennali sottoscritti con Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Rilegno ogni anno garantisce che oltre 1 milione 600 mila tonnellate di rifiuti legnosi si trasformino da rifiuto a risorsa. L'attività di Rilegno riguarda i rifiuti di imballaggio (pallet, cassette, casse e gabbie industriali) e anche gli altri rifiuti legnosi che provengono dal circuito domestico.

Rilegno

Via Luigi Negrelli 24/A

Cesenatico (FC)

Via Pompeo Litta, 5

Milano

www.rilegno.org

I numeri della filiera del legno

- Nel 2016, in Italia sono state immesse al consumo 2.811.000 tonnellate di imballaggi di legno
- Di questi, oltre il 63% è stato recuperato
- 721.000 tonnellate di pallet sono stati rigenerati, con un beneficio per l'ambiente e per la filiera
- Oltre 955.000 tonnellate di imballaggi di legno sono andati a riciclo meccanico

I numeri di Rilegno in sintesi - 2016

- 2.372 consorziati tra fornitori di materiali per imballaggi, produttori di imballaggi e riciclatori
- Convenzioni con 410 piattaforme capillarmente diffuse in tutta Italia
- 1.627.362 tonnellate di rifiuti di legno complessivamente recuperati nel 2016
- Circa 22 milioni di euro impiegati per co-finanziare le attività di raccolta e avvio a riciclo

Rilegno e i Comuni

Per organizzare il recupero dei rifiuti di legno provenienti dal circuito cittadino, garantendone una corretta destinazione e sostenendo economicamente il sistema, Rilegno stringe accordi e convenzioni con Comuni e gestori territoriali dei servizi di igiene urbana. Nel 2016 gli accordi hanno riguardato

- 4.429 comuni
- Oltre 41 milioni di abitanti serviti (il 67,45% della popolazione)
- 319 convenzioni pubbliche a servizio dei cittadini

Il buon lavoro di Rilegno ha portato all'avvio a recupero di

- 1.627.362 tonnellate di rifiuti di legno, destinati per il 98% a riciclo. Il legno è dunque tornato a vivere come semilavorato per l'industria del mobile, blocchetto per i pallet, prodotti per edilizia, pasta per cartiere.

Dal cittadino che si impegna a portare i suoi rifiuti al centro di raccolta, al gestore del territorio che mette a disposizione spazi adeguati per lo stoccaggio dei materiali e informa correttamente



rilegno

**Consorzio
Nazionale
per la raccolta
il recupero
e il riciclaggio
degli imballaggi
di legno**

sulle modalità di raccolta, alla piattaforma di conferimento che permette la prima lavorazione del rifiuto, fino all'industria del riciclo e del recupero che fanno di un rifiuto una rinnovata risorsa per il circuito produttivo e industriale: il recupero del legno è un grande lavoro di squadra, vero motore della circular economy, che si attiva con la regia e il coordinamento di Rilegno.

PREMIO RILEGNO "Comuni Ricicloni 2017" per miglior raccolta degli imballaggi in legno

• Comunità della Val di Non – Trentino Alto Adige

Una comunità viva, attenta e consapevole: è quella della Val di Non, che ha attivato da poco la convenzione con Rilegno e che ha subito portato ad elevati quantitativi di raccolta la frazione legnosa, dimostrando di saper gestire con attenzione e in modo sostenibile la 'macchina' della gestione dei rifiuti.

La comunità è composta dai 27 comuni della vallata, per un totale di 39.510 abitanti. I rifiuti di legno si conferiscono nelle isole ecologiche a servizio dei vari territori; sono attivi anche il ritiro ingombranti su chiamata e la raccolta porta a porta per le varie tipologie di rifiuti. Con una raccolta complessiva di 1.421 tonnellate per il 2016 la comunità si merita a pieno titolo il Premio Rilegno per Comuni ricicloni.

• Numana (AN) – Astea

Nelle Marche il Comune di Numana, piccolo comune a vocazione turistica particolarmente vivo d'estate e con una popolazione invernale residente di 3.775 abitanti, ha mostrato una buona attenzione alla differenziazione del rifiuto legnoso per il 2016. Il servizio è gestito da Astea, che coordina la raccolta rifiuti anche ad Osimo. Per Numana il centro ambiente si trova in frazione Marcelli, ed è aperto nel periodo invernale al mattino il lunedì, martedì, giovedì e sabato, e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato. D'estate l'apertura pomeridiana si estende fino alle 19. Nell'anno appena trascorso, Numana ha consentito l'avvio a riciclo di 895 tonnellate di rifiuti di legno, e per questo si conquista il Premio Rilegno per Comuni ricicloni.

• Vico Equense (NA) – gestione diretta comunale

Vico Equense è un comune italiano della città metropolitana di Napoli. Sta tra il golfo di Napoli, i monti Lattari e il golfo di Salerno, e per questo è un comune a vocazione turistica che a una popolazione residente di quasi 21.000 abitanti aggiunge una fluttuazione di oltre 50.000 abitanti nel periodo turistico. La gestione dei rifiuti di Vico Equense per la frazione legnosa è bene organizzata e puntuale, con un centro di raccolta comunale aperto al mattino dal lunedì al sabato e nei pomeriggi di martedì e giovedì: presso il centro di raccolta si ritirano i rifiuti di imballaggi di legno e i rifiuti legnosi ingombranti. E' attivo inoltre un servizio di ritiro su chiamata che si affianca alla raccolta differenziata porta a porta per tipologie di rifiuto.

Nel 2016 Vico Equense ha consentito l'avvio a recupero di 303 tonnellate di legno di rifiuto, e conquista il premio Rilegno per Comuni ricicloni.

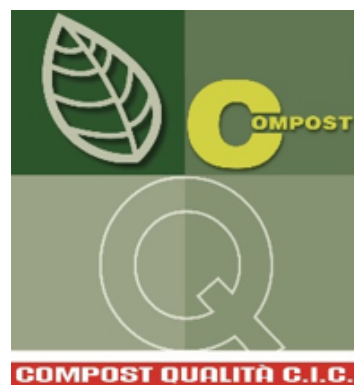
CIC

Chi siamo

Il Riciclo del Rifiuto Organico, una filiera monitorata e un prodotto di qualità controllata.

Il Consorzio Italiano Compostatori da 25 anni monitora l'intera filiera del settore del rifiuto organico in Italia lungo tutte le sue fasi, dalla raccolta alla produzione del biogas e del compost. Il CIC è un'associazione senza fini di lucro che rappresenta circa 130 Aziende. Gli Associati del CIC sono produttori e gestori di impianti di compostaggio e digestione anaerobica, associazioni di categoria, aziende e studi tecnici che si occupano di rifiuti, produttori di macchinari ed attrezzature, laboratori, enti pubblici e di ricerca.

L'Italia si conferma paese leader in Europa per la Raccolta Differenziata, nel 2015 il 47,5% dei rifiuti prodotti sono entrati nel circuito della RD, di questi ben 43,3% era costituito da rifiuti organici. Il settore del recupero e riciclo dei rifiuti organici sta vivendo un'interrotta fase di espansione e negli ultimi 10 anni ha registrato una crescita di oltre il 10% su base annua. Ad oggi in Italia sono circa 35 mln gli abitanti che fanno la raccolta differenziata dell'organico (somma di "umido" e "verde") e 6,1 mln le tonnellate/anno di rifiuto organico raccolte.



Trasformare i rifiuti in prodotti di qualità grazie ad un'elevata qualità della raccolta differenziata.

Ad occuparsi del riciclo del rifiuto organico in Italia sono 261 impianti di compostaggio (che trattano 5,1 Mt di rifiuto) e 47 impianti integrati di digestione anaerobica e compostaggio (che trattano 3 Mt di rifiuto), con una produzione annua di circa 1.76 Mt di compost e di 275 MNm3 di biogas. Una qualità elevata del rifiuto conferito agli impianti di trattamento biologico è un tassello fondamentale per l'ottimizzazione del processo di trattamento, con una riduzione degli scarti che devono essere avviati a smaltimento, e un aumento della resa e della qualità dei prodotti del riciclo. Per questo ogni anno il CIC esegue sistematiche campagne per valutare la qualità del rifiuto in ingresso agli impianti di trattamento biologico. I risultati della ricerca dimostrano che la purezza merceologica del rifiuto organico conferito agli impianti (media italiana) supera il 95%. Purtroppo però è ancora forte la presenza di sacchetti di plastica tradizionale, erroneamente impiegati per la RD dell'umido, che appesantiscono circa il 23% dell'Materiale Non Compostabile contenuto nell'umido.

CIC

P.zza San Bernardo, 109

00187 ROMA

Tel. 06 4740589

Sede Operativa

Loc. Cascina Sofia (MB)

Tel. 02 95019471

www.compost.it

www.compostabile.com

Garantire la riconoscibilità dei manufatti biodegradabili e compostabili.

Visto il chiaro legame tra i tipi di manufatti utilizzati per la RD dell'organico e la qualità del rifiuto raccolto è essenziale che il cittadino sia istruito a riconoscere e utilizzare i sacchetti biodegradabili e compostabili (carta e bioplastica) secondo lo standard Europeo EN 13432:2002. Per identificare facilmente i manufatti compostabili nel 2006 il CIC ha creato il Marchio "Compostabile CIC" che oggi conta ben 50 prodotti certificati.

Verificare la qualità del prodotto: il Compost di qualità CIC

Dal riciclo del rifiuto organico viene prodotto il compost, un fertilizzante che trova applicazione in agricoltura, paesaggistica e florovivaismo, e il biogas da cui si può ottenere il biometano. È il

marchio "Compost di Qualità CIC" a chiudere l'attività di monitoraggio della filiera del CIC. Per ottenere il Marchio "Compost di Qualità CIC" le aziende devono volontariamente sottoporsi a verifiche costanti della qualità del compost che viene campionato e analizzato da soggetti terzi al fine di garantire un alto standard qualitativo, tanto che gli ammendanti muniti del Marchio CIC sono presunti conformi alle specifiche tecniche definite dai Criteri Minimi Ambientali per gli Acquisti Verdi di Ammendanti. Nel 2016 circa il 33% del compost prodotto in Italia ha ottenuto il Marchio del CIC.



Uno sguardo verso il futuro.

Con un servizio di raccolta esteso a tutti i comuni italiani ben 9 milioni di tonnellate di rifiuto organico entreranno nel circuito della raccolta differenziata. Si stima quindi che dal rifiuto organico si potranno produrre circa 2,6 Mt di compost e 0,8 miliardi di Nm3/anno di biometano. L'impiego di queste materie prime seconde potrà contribuire a contrastare la desertificazione, riportando suolo di 400.000 t/anno di Carbonio Organico, e ad una mobilità sostenibile. Inoltre, grazie al recupero e riciclo di umido e verde ogni anno si eviterà di produrre oltre 7 Mt di CO2 equivalente, un gas clima alterante, rispetto al conferimento in discarica del rifiuto biodegradabile.

In termini di fatturato e occupazione, un servizio di raccolta e trattamento del rifiuto organico a regime si tradurrà rispettivamente in circa 2,4 miliardi di euro fatturati dalla filiera del recupero-trattamento e 13.000 addetti.

PREMIO CIC "Comuni Ricicloni 2017" per miglior raccolta di verde e organico

- **Tecnogarden Service srl – Lombardia**
"Per aver promosso l'utilizzo del compost negli orti urbani, in particolare nella Città di Milano, con lo scopo di informare la cittadinanza sulla necessità di reintegrare la sostanza organica nel suolo per preservarne la fertilità;
- **Aisa Impianti spa – Toscana**
"Per aver ideato e attuato numerose campagne comunicative volte sia a diminuire lo spreco alimentare che a informare il cittadino sull'importanza della valorizzazione del rifiuto organico e sulla produzione e l'impiego del compost";
- **Cosmari srl – Marche**
"Per aver lavorato strenuamente e senza interruzione per gestire con successo l'emergenza della raccolta e riciclo del rifiuto organico proveniente dalle zone colpite dal terremoto dell'agosto 2016".



ANCI

Chi siamo

I numeri dell'Associazione dei Comuni Italiani dicono già molto sulle sue caratteristiche. Oltre 100 anni di attività raccontano una storia che affonda le sue radici in quella del Paese e insieme a questa cresce.

Circa 7.200 Comuni aderenti all'Associazione, rappresentativi del 95% della popolazione, parlano con chiarezza di un radicamento assai saldo nel tessuto sociale, geografico e culturale italiano. In tutto questo tempo e con questa straordinaria quantità di interlocutori, l'ANCI ha lavorato con passione e continuità al servizio delle istituzioni e al fianco di chi giorno dopo giorno è impegnato a favorire sviluppo e competitività dei territori.

Lungo questo percorso l'Associazione ha saputo interpretare, e qualche volta ha anticipato, i mutamenti socio-economici, politici e culturali che hanno contribuito all'innovazione del mondo delle Autonomie locali, sempre accompagnata dalla consapevolezza che rappresentare i Comuni significa farsi carico di necessità e istanze dei cittadini.

Si tratta di un cammino – tuttora in pieno svolgimento – lungo il quale l'ANCI si è man mano guadagnata l'autorevolezza che ne fa oggi l'unica controparte delle Istituzioni sui temi di interesse dei Comuni e che fa sì che Sindaci, Assessori, Consiglieri e tutte le figure attive in ogni municipalità guardino all'Associazione come a una rete che accomuna migliaia di realtà, ciascuna con pieno diritto di cittadinanza, grazie alla quale esprimere la propria voce con forza moltiplicata.

Un ruolo e, più ancora, un modo di interpretarlo che nel 2004 ha portato all'ANCI la medaglia d'oro al merito civile da parte del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.



“Per lo spirito di dedizione ai valori del complesso dei Comuni italiani” si legge nella motivazione, ed è come leggere un grazie per aver custodito, valorizzato e promosso un patrimonio – le città – di tradizione e cultura, identità e capacità di innovare che rende vivo e vitale il Paese.

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale.

Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.

Quantità e varietà crescente delle materie in cui

l'operato dell'ANCI si concretizza hanno determinato in questi anni una crescita che è al tempo stesso di dimensioni e di cultura, e che ha come approdo quello che oggi è diventato un vero e proprio Gruppo, un'insieme di realtà fortemente coese ma contrassegnate, ciascuna, dalla propria specificità.

Raccontare il presente dell'ANCI vuol dire infatti occuparsi di un articolato sistema di aziende concepito e realizzato per elevare il grado di efficienza ed efficacia dei servizi offerti ai Comuni, associati e non, su una pluralità di temi di interesse specifico che spaziano – solo per fare qualche esempio – dalla raccolta, analisi e diffusione di dati riguardanti tutti i municipi italiani fino ad attività di sostegno e assistenza tecnica.

PREMIO ANCI “Comuni Ricicloni 2017” ai Comuni capoluogo

Il quadro dei Comuni ricicloni, che emerge nuovamente quest'anno grazie all'iniziativa di Legambiente, ci consegna la fotografia di un Paese che procede con sempre maggiore convinzione, verso la realizzazione della Strategia “Rifiuti Zero”. Riduzione, Riuso, Riciclo, Ri-progettazione, e soprattutto Responsabilità. Quest'ultima è alla base della sostenibilità e coinvolge sia le comunità locali, sia le amministrazioni sia la parte imprenditoriale. Il nostro obiettivo è quello di valorizzare le migliori esperienze di economia circolare messe in campo dai Comuni, convinti che esse siano utili e replicabili.

I recenti dati sull'aumento della sensibilità dei cittadini rispetto alla raccolta differenziata testimoniano che i tempi per un cambio di paradigma sono ormai maturi: è questo il percorso che l'Anci vuole promuovere e accompagnare.

Il nostro plauso è rivolto dunque a questi Comuni, che nonostante gli obiettivi impegnativi, le difficoltà di bilancio e le incertezze normative, continuano a dimostrare, con i fatti, di essere all'altezza delle criticità poste dalla società in cui viviamo.

Ivan Stomeo, Delegato ANCI a Energia e Rifiuti

ANCI

Via dei Prefetti, 46

00186 Roma

Tel. 06 680091

Fax 06 68009202

www.anci.it

FISE ASSOAMBIENTE

Chi siamo

La storica collaborazione tra Legambiente e FISE Assoambiente si basa sulla comune convinzione che l'attività di raccolta differenziata, così come oggi normata, debba rappresentare sempre più a livello nazionale una delle propedeutiche modalità gestionali per la difesa e tutela dell'ambiente e di rilancio virtuoso del sistema produttivo e del fine vita, in linea con gli obiettivi europei che mirano a realizzare una società del riciclo, per favorire una minore dipendenza dalle importazioni di materie prime e consentire la riduzione, in modo certamente significativo, gli impatti ambientali.

Il raggiungimento degli obiettivi ambientali passa da ogni iniziativa culturale, amministrativa e gestionale necessaria non solo a dare soluzione alle diverse problematiche che ancora oggi affliggono il Paese, ma anche da un mercato più aperto alla concorrenza nei servizi di gestione dei rifiuti urbani e del riciclo delle raccolte differenziate, con il completamento dei cicli di trattamento che include anche l'avvio al recupero energetico delle sole frazioni non riciclabili, il tutto a beneficio dell'ambiente e della collettività e delle future generazioni.

L'evoluzione del contesto europeo e globale e delle esigenze del comparto rende ancora più evidente la necessità di disporre di una moderna politica ambientale che si concretizzi nell'adozione di un'adeguata normativa di settore che ponga le basi per una seria politica di sviluppo industriale delle attività e delle aree critiche del comparto su basi certe e stabili, propedeutiche per la creazione di condizioni per gli investimenti. Un quadro normativo che deve essere in linea con quello europeo e coerente con i principi di mercato cui le future scelte di gestione andranno uniformate.

*Roberto Sancinelli,
Presidente FISE Assoambiente*



FISE ASSOAMBIENTE

Associazione Imprese Servizi Ambientali

FISE Assoambiente è l'Associazione che rappresenta, a livello nazionale ed europeo, le imprese che operano in Italia nel settore dei servizi di igiene ambientale, del riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e da attività produttive, nonché delle bonifiche.

L'Associazione stipula il CCNL di settore ed è parte attiva nella gestione del Fondo Pensione Integrativo Previambiente e del Fondo Sanitario Integrato del SSN FASDA. Come già per Previambiente, anche FASDA è frutto di un'intesa unitaria delle parti sociali che rappresentano l'intero comparto delle imprese pubbliche e private. Attraverso la società Unisalute il Fondo ha iniziato a erogare le prestazioni dal 1° ottobre 2014.

L'Associazione è da sempre impegnata nella qualificazione del settore, con azioni mirate alla promozione di regole di mercato e tecniche volte a soddisfare le moderne esigenze di omogeneità di gestione e di sviluppo dei servizi e di sistemi impiantistici integrati. Inoltre svolge nei confronti delle istituzioni politiche e non e degli organismi tecnici, economici e sociali nazionali ed europei il proprio ruolo di interlocutore rappresentativo della pluralità degli interessi dei soggetti coinvolti nei servizi ambientali.

In considerazione del complesso quadro normativo e del recente rafforzamento della tutela penale dell'ambiente, ai fini di definire un modello per l'applicazione di un adeguato sistema di prevenzione e controllo dei reati per le imprese del settore, nel 2016, l'Associazione ha predisposto e presentato le Linee Guida che costituiscono uno strumento di supporto operativo per le attività di igiene urbana e gestione rifiuti su "Modelli Organizzativi e sistemi di gestione ambientale", in collaborazione con Certiquality e approvate dal Ministero di Giustizia. Le Linee Guida mirano ad agevolare le imprese del settore nell'adozione e nell'efficace attuazione dei possibili Modelli organizzativi atti a prevenire i reati ambientali che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 231/2001.

FISE-ASSOAMBIENTE

Via del Poggio Laurentino, 11
00144 Roma

Tel. 06 9969579 r.a.

Fax 06 5919955

assoambiente@assoambiente.org

www.assoambiente.org



UTILITALIA

Chi siamo

Utilitalia è la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali). Offre servizi di assistenza, di aggiornamento e di formazione, oltre ad attività di consulenza su aspetti contrattuali, normativi, gestionali, tributari e legali. Al supporto tecnico su settori specifici, si aggiungono:

- assistenza nell'applicazione dei Contratti di Lavoro e delle norme giuslavoristiche;
 - aggiornamento e supporto interpretativo su leggi e provvedimenti che regolano i servizi pubblici;
 - consulenza e assistenza su problematiche fiscali, tributarie, giuridiche e previdenziali, attraverso un'attività di risposta ai Quesiti delle Associate;
 - interventi in giudizio nelle questioni di interesse generale;
 - monitoraggio e analisi di tariffe, dati economici e tecnici a livello nazionale;
 - supporto per la redazione di piani finanziari a copertura degli investimenti;
 - valorizzazione e condivisione dei modelli di Responsabilità sociale d'impresa;
 - supporto agli Enti Locali nella pianificazione dei servizi pubblici e delle relative gare (in particolare, i bandi per il servizio distribuzione Gas);
 - assistenza nell'evoluzione industriale e gestionale attraverso la condivisione di best practices nelle commissioni e gruppi di lavoro associativi;
 - promozione di attività convegnistiche, seminariali e formative, anche in collaborazione con Università, Fondazioni e Centri di ricerca;
 - presentazione ed elaborazione di studi e ricerche sui temi di interesse (economico-giuridico);
 - interlocuzione con le associazioni dei Consumatori e Ambientaliste;
 - informazione periodica su tematiche specifiche; affiancamento nelle attività di comunicazione e immagine, nella diffusione di notizie e nella promozione di campagne nazionali di sensibilizzazione.
- In particolare per il settore rifiuti la Federazione opera per la creazione di un sistema industriale, nel quadro di un piano strategico nazionale, in grado di garantire su tutto il territorio una gestione efficiente, efficace e trasparente del ciclo integrato dei rifiuti urbani orientato alla sostenibilità ambientale: dalla riduzione a monte dell'incentivazione delle raccolte differenziate, puntando sul riuso ed il riciclaggio dei materiali, al compostaggio della frazione organica, al recupero energetico tramite combustione delle frazioni non altrimenti riutilizzabili e, infine, allo smaltimento delle frazioni residue.

CCNL e PREVIDENZA

L'Associazione è firmataria del CCNL Gas Acqua (36.000 i lavoratori dipendenti degli Associati), del CCNL Ambiente (43.000 lavoratori), del CCNL Elettrico (11.500). Utilitalia - in virtù della fusione tra Federutility e Federambiente - è subentrata nella titolarità dei due Fondi di Previdenza Complementare, istituiti dalle preesistenti Federazioni:

- il Fondo di Previdenza Complementare Pegaso - costituito insieme ad Anfida-Confindustria, dal 2000 raccoglie le adesioni di oltre 31.000 lavoratori;
- il Fondo di Previdenza Complementare PreviAmbiente - costituito insieme a Fise Assoambiente - raccoglie le adesioni di oltre 49.500 iscritti.

I NUMERI

Sono oltre 500 i soggetti associati - tra Società di capitali, Consorzi, Comuni, Aziende speciali ed altri enti -, con circa 90.000 addetti complessivi, un valore della produzione pari a 38 miliardi di euro e utili per 1,3 miliardi di euro annui. In particolare, gli Associati ad Utilitalia:

- forniscono servizi idrici a circa il 80% della popolazione;
- servizi ambientali a circa il 55%; - servizi di distribuzione gas ad oltre il 30%;
- servizi di energia elettrica a circa il 15% della popolazione italiana.

PARTNERSHIP

Utilitalia aderisce a Fonservizi, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei Servizi Pubblici Industriali. Costituito in seguito all'Accordo Interconfederale del Luglio 2010 tra l'organizzazione datoriale Confservizi e le organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL e UIL, il Fondo promuove e finanzia la realizzazione di piani formativi delle imprese aderenti e concordati tra le Parti, coerentemente con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Utilitalia partecipa alla Fondazione Rubes Triva per la prevenzione, protezione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Rubes Triva è un ente paritetico previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'igiene ambientale. Operativa dal 2010, promuove iniziative formative e informative atte a salvaguardare l'integrità psico-fisica della persona in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, coadiuvando le aziende d'igiene ambientale nell'adozione di strategie volte alla diffusione della cultura della prevenzione. L'Associazione partecipa alla Fondazione Utilitatis, istituto di ricerca sui Servizi Pubblici. La Fondazione promuove la cultura e le best practices nella gestione dei Servizi Pubblici locali tramite l'attività di studio e ricerca, la divulgazione e promozione di contenuti giuridici, economici e tecnici. In particolare, pubblica le monografie dedicate al servizio idrico (Blue Book), energetico (Yellow Book) e ambientale (Green Book).



ASSOBIOPLASTICHE

Chi siamo



L'Associazione italiana delle bioplastiche e dei materiali biodegradabili e compostabili (Assobioplastiche) è nata nel 2011 dalla volontà dei produttori, trasformatori e utilizzatori delle bioplastiche di farsi rappresentare in Italia e all'estero

verso le istituzioni e gli altri attori interessati allo sviluppo di questo importante settore.

Assobioplastiche ha l'obiettivo di promuovere in Italia l'utilizzo e la conoscenza delle bioplastiche, ovvero le plastiche compostabili che rispettano la norma europea UNI-EN-13432, e di proteggere il settore contro pratiche scorrette e concorrenza sleale.

Le bioplastiche trovano oggi le loro maggiori applicazioni nel settore degli imballaggi, per esempio sotto forma di buste asporto merci anche grazie alle leggi italiane e, recentemente, europee, che tendono a ridurre i consumi dei sacchetti in plastica tradizionale e a sostenerne l'uso in combinazione con prodotti alimentari e i loro scarti, per esempio sotto forma di sacchetti per la raccolta differenziata della frazione organica.

La raccolta differenziata fa poi da traino per altre applicazioni interessanti come i sacchi frutta e verdura, le cialde caffè, oppure quelle legate alla ristorazione collettiva come le posate, i piatti e i bicchieri compostabili.

Il legame strategico con il compostaggio, destinazione finale delle bioplastiche, è ormai consolidato e i compostatori hanno da tempo ottimizzato i sistemi di accettazione e trattamento dei manufatti compostabili.

Su questa base è prevedibile una sostenuta crescita globale della produzione e impiego delle plastiche compostabili e l'Italia si sta dimostrando uno dei paesi leader al mondo in questo settore trainante della cosiddetta green economy.

PREMIO ASSIOBIOPLASTICHE "Comuni Ricicloni 2017" menzione speciale

Guardia di Finanza - Nucleo Speciale Tutela Proprietà Intellettuale

Per il prezioso contributo dato alla lotta all'illegalità nel settore dei sacchi asporto merci attraverso numerose azioni di accertamento e repressione. L'attività di indagine ha innescato un processo positivo e costruttivo di stimolo per tutti i soggetti interessati alla tutela della salute e dell'ambiente.

L'iniziativa che è stata sviluppata nell'applicazione della legge shopper ha sostenuto concretamente il percorso, sfidante, lungimirante e innovativo che l'Italia ha intrapreso in tema di circular economy e chimica verde.

Arpa Umbria

Per aver dato vita - tramite la specializzazione di un'apposita sezione dei propri laboratori - ad uno strumento di sostegno tecnico-operativo-scientifico alle quotidiane campagne di indagine condotte dagli organi accertatori quali Guardia di Finanza, Carabinieri e Comuni al fine di garantire la verifica della corretta applicazione delle norme in materia di sacchi per l'asporto merci e sacchi per la raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani.



**USA LA TESTA!
RECUPERA!
SCHIACCIA!
PRESSA!**

I GRANDI FANNO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. AIUTA RIETI A DIVENTARE GRANDE!

Dal 2017 il Comune di Rieti aderisce alla "Strategia rifiuti zero".
Un grande risultato, per l'ambiente e le persone.

Campagna di sensibilizzazione sociale in collaborazione con la NPC Rieti (Campionato Italiano di Basket, serie A2)



IPPR

Chi siamo

IPPR

Via San Vittore 36
20123 Milano
Tel: 02 43928247
Fax: 02 435432
info@ippr.it

IPPR – Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo, nasce del 2004 su iniziativa degli attori della filiera delle materie plastiche: Unionplast (che in Confindustria rappresenta i trasformatori), PlasticsEurope Italia (produttori di materie prime) e COREPLA (Consorzio nazionale per il recupero degli imballaggi in plastica, afferente a CONAI). L'anno prima il decreto del Ministero dell'Ambiente 203/2003 introduceva in Italia il Green Public Procurement (GPP), prevedendo che le filiere dei diversi materiali potessero organizzarsi e dotarsi di strumenti di riconoscimento dei materiali e manufatti rientranti negli acquisti verdi.

Così fece la filiera delle materie plastiche, con un'iniziativa unica a livello italiano ed europeo: la creazione di IPPR, che oggi conta un centinaio di Soci tra riciclatori di rifiuti plastici e aziende che trasformano le materie prime seconde così ottenute in manufatti, e del marchio Plastica Seconda Vita.

Plastica Seconda Vita è una certificazione ambientale di prodotto dedicata ai materiali e ai manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici, il cui disciplinare è stato riconosciuto da Accredia (l'Ente Italiano di Accreditamento) nel 2016. Fa riferimento alle percentuali di riciclato riportate nella circolare di attuazione del decreto 203/2003 e alla norma UNI EN ISO 14021 per quanto riguarda il calcolo del contenuto di riciclato, basato sulla rintracciabilità dei materiali riciclati e sul bilancio di massa. Inoltre punta alle garanzie offerte dagli standard tecnici italiani – eccellenza a livello europeo – sulle materie plastiche prime seconde riportati nelle norme della serie UNI 10667.

Oggi sono oltre 1600 i prodotti certificati, suddivisi nelle seguenti categorie (a cominciare dalla più rappresentativa): arredo urbano, raccolta rifiuti, florovivaistica, materiali, pulizia professionale,

imballaggi, edilizia, arredi per ufficio, articoli monouso, prodotti per la casa, filati e tessuti.

La *mission* di IPPR, sin dalla sua nascita, è stata realizzare quella che oggi è nota come economia circolare, favorendo il mercato dei materiali raccolti e riciclati (contribuendo quindi allo sviluppo della raccolta differenziata) attraverso la creazione di un punto di contatto tra domanda ed offerta di materiali e manufatti riciclati nell'ambito degli acquisti verdi pubblici, privati e nel *business to business*. Negli anni ha così potuto dimostrare che la plastica, ben gestita, è un materiale sostenibile non solo perché riciclabile ma anche perché effettivamente riciclata.



Istituto per la Promozione
delle Plastiche da Riciclo

PREMIO IPPR “Comuni Ricicloni 2017” per il miglior contributo al GPP

Il marchio Plastica Seconda Vita è uno strumento utile agli Enti Pubblici per riconoscere i manufatti che soddisfano i requisiti di contenuto di riciclato dettati dai Criteri Ambientali Minimi. A monte, da parte dei suddetti Enti, deve essere impostata una corretta politica di Green Public Procurement, che comincia dalla formazione del personale per arrivare alla realizzazione degli acquisti verdi. IPPR premia pertanto quelle Amministrazioni che nel corso del 2016 si sono distinte per l'impegno profuso nella realizzazione di politiche di GPP:

• Comune di Padova:

il Comune da anni porta avanti il progetto “Padova Acquista Verde” con l'obiettivo di migliorare la gestione e il risparmio delle risorse, riducendo quindi anche la produzione dei rifiuti, di introdurre nei bandi di gara della Pubblica amministrazione criteri socio-ambientali e di promuovere il controllo della qualità dei servizi nell'ambito della PA. La formazione è uno degli strumenti principali per diffondere i principi generali sugli obiettivi degli Acquisti Verdi. Oltre ad attività interne all'amministrazione risulta di pari importanza anche una campagna di comunicazione per coinvolgere la cittadinanza ed essere da esempio nell'ambito delle buone pratiche. L'amministrazione locale ha integrato nella contabilità ambientale il GPP con lo scopo di contabilizzare le spese ambientali connesse agli acquisti verdi. In tal modo, oltre ad ottimizzare le attività, può disporre di un maggiore controllo per la gestione dei dati e ai fini del monitoraggio. L'individuazione di rapporti causa-effetto che intercorrono tra le spese sostenute e gli esiti misurati sulla qualità dell'ambiente può consentire di definire politiche di indirizzo con risultati certi e misurabili.

• Comune di Castelfranco di Sotto (PI):

fin dal suo insediamento l'amministrazione comunale ha intrapreso un percorso di sostenibilità ambientale. Con diversi interventi, il Comune ha riqualificato interamente tre aree verdi pubbliche con giochi, bacheche, staccionate e panchine in Plasmix ovvero plastica riciclata certificata PSV. Sono state inoltre acquistate n.500 biocompostiere in plastica riciclata PSV per la promozione del compostaggio domestico tra le famiglie residenti. Questi e altri interventi di riqualificazione delle aree verdi già in programma contribuiscono a dimostrare alla cittadinanza l'importanza di una buona raccolta differenziata porta a porta, che a Castelfranco raggiunge una percentuale dell'80%, e del riciclo di materia che torna sotto forma di arredi. Inoltre sono stati attivati specifici percorsi didattici nelle scuole elementari comunali di educazione all'ambiente con la visione di filmati ed immagini sul riciclo della plastica e su come sia possibile produrre nuovi arredi dalla plastica comunemente differenziata in casa.

EUROSINTEX

Chi siamo

Eurosintex produce e distribuisce dal 1996 contenitori in plastica per la raccolta dei rifiuti e sistemi integrati per l'ecologia. Eurosintex è stata la prima azienda in Italia a produrre e vendere i propri prodotti realizzati in Plastica Seconda Vita da raccolta differenziata, tanto da essere certificata dall'Istituto per la Promozione delle materie Plastiche da Riciclo (IPPR) con il marchio ecologico "Plastica Seconda Vita". Quest'ultimo rende facilmente identificabili i beni in materie plastiche da riciclo destinati alle Pubbliche Amministrazioni (nell'ottica degli Acquisti Pubblici Verdi-Green Public Procurement). Si tratta del primo marchio italiano ed europeo dedicato alla plastica riciclata,



introducendo da un lato il concetto di "qualità" nelle plastiche di riciclo e "rintracciabilità" dei materiali riciclati.

Dal 2009 Eurosintex produce contenitori per la raccolta differenziata e

compostiere domestiche realizzati con materiale plastico riciclato post-consumo proveniente dalla raccolta differenziata stessa.

Questi prodotti si inseriscono in un progetto aziendale di autorigenerazione del rifiuto, in virtù del quale il passato si trasforma in futuro. Eurosintex reinterpreta infatti in un'ottica sostenibile ciò che è considerato scarto, ridando forma e sostanza a ciò che è giunto alla fine del suo ciclo di vita. Noi in Eurosintex viviamo l'esigenza di riutilizzare la plastica e di farla rientrare a pieno regime nel ciclo produttivo e siamo riusciti a creare proposte in linea con le esigenze dei clienti senza rinunciare a sperimentare soluzioni sempre più eco-friendly.

I nostri prodotti Plastica Seconda Vita sono la dimostrazione che l'economia circolare può essere realizzata e che chiudere il cerchio non è solo una frase ad effetto. I contenitori per la raccolta domestica Plastica Seconda Vita sono ormai nelle case di tutta Italia e provano che riciclare la materia è possibile e si può fare con prodotti dal design gradevole, robusti ed efficienti.

Dal 2009 abbiamo prodotto e venduto più di 12 milioni di contenitori per la raccolta differenziata domestica e 300.00 compostiere domestiche, di cui la metà realizzati con materia prima riciclata, non solo in grandi città come Milano, Roma, Napoli, Firenze ma anche in realtà di provincia e addirittura in piccoli paesi, a riprova che la sostenibilità ambientale è un tema che deve appartenere a tutti.

Recentemente a Bruxelles, in un evento organizzato presso il Consiglio Europeo da Legambiente a conclusione del Treno Verde, è stata annoverata tra i "Campioni Italiani dell'Economia Circolare", un riconoscimento che ci onora e corona un percorso aziendale iniziato più di 20 anni fa che ci ha portato ad essere i leader italiani nella produzione e distribuzione di contenitori per la raccolta differenziata e a sintetizzare nel nostro lavoro quotidiano il concetto di economia circolare.

Ma le nostre iniziative non si fermano qui, perché abbiamo preso parte come sponsor e fornitori, a iniziative sportive di carattere nazionale come il Keep Clean and Run (corsa contro il littering e gli abbandoni dei rifiuti, che è l'evento nazionale del Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Let's Clean Up Europe) e Ride Green, il progetto di raccolta differenziata legato al Giro d'Italia del Centenario.

Eurosintex srl

Via Brescia 1a 1b
24040 CISERANO (BG)
Tel. +39 035 4821931
Fax +39 035 4191002
www.eurosintex.com

PREMIO EUROSINTEX "Comuni Ricicloni 2017" per le migliori Start-up di raccolta differenziata

I vincitori nell'ambito del premio "Eurosintex – Comuni Ricicloni 2017" sono:

- **Acicastello (CT)**
che in 30 giorni è riuscito ad entrare nella classifica dei 105 comuni siciliani che hanno registrato elevate performance in termini di RD passando dal 17% di Marzo al 65% di Aprile e al 76% di Maggio.
- **AGESP SPA**
di Castellammare del Golfo che ha modificato il sistema di raccolta nel comune di Acicastello eliminando il cassonetto stradale e passando al porta a porta spinto.

FATER

Chi siamo

Fondata a Pescara nel 1958 ad opera della famiglia Angelini, FATER è dal 1992 una joint venture paritetica fra il Gruppo Angelini e Procter&Gamble. Da oltre 50 anni Fater è di casa nelle famiglie italiane grazie ai suoi prodotti: i pannolini e le salviette per bambini PAMPERS, gli assorbenti e i salvaslip femminili LINES, i tamponi interni TAMPAX e i prodotti per l'incontinenza LINES Specialist, LINIDOR e DIGNITY.

Dal 2013 Fater ha acquisito il marchio ACE, candeggina e prodotti per la pulizia della casa, arricchendo così la propria offerta; Fater oggi è un'azienda di respiro internazionale, operando con i marchi ACE, Neoblanc e Comet nei mercati dell'Europa Occidentale, dell'Europa Orientale e Ceemea, e con la categoria dei prodotti assorbenti per la persona in Italia.



Alcuni dati chiave:

- 1. 400 dipendenti
- circa 1,1 Mld di fatturato
- 4% del fatturato investito in ricerca
- 5 stabilimenti di produzione

FATER è certificata EMAS dal 2005 e nel 2010 ha vinto l'EMAS Awards per l'Italia nella categoria "grandi aziende". È inoltre certificata con il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, con il Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001, con lo standard OHSAS 18001 in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori e con il Sistema di Gestione dell'Energia ISO 50001. Nel 2011 FATER ha ricevuto il Premio "Green Public Procurement", assegnato dal Ministero dell'Economia e Consip con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, come "miglior progetto di approvvigionamento sostenibile".

Negli ultimi 20 anni Fater ha orientato progressivamente alla sostenibilità l'intera filiera aziendale.

Oggi la sostenibilità attraversa trasversalmente l'azienda e tutte le attività in essa svolte: dal prodotto, grazie alla riduzione del consumo di materiali e imballaggi, al processo, diminuendo i consumi energetici nei processi produttivi, nelle movimentazioni logistiche, nella gestione dei rifiuti industriali, fino al post uso. L'azienda ha infatti inteso affrontare la sfida del post uso per la piena sostenibilità dei suoi prodotti. Ha ideato, sviluppato e brevettato il primo processo tecnologico in Italia per il riciclo dei prodotti assorbenti per la persona (PAP) usati di tutte le marche. La soluzione

prospettata da FATER elimina potenzialmente lo smaltimento dei prodotti assorbenti, ad oggi conferiti in discarica (65%) o eliminati tramite incenerimento (35%). Tale frazione di rifiuti pesa per circa il 2,5% dei rifiuti solidi urbani e ammonta a circa 900.000 tonnellate annue.



Il processo di riciclo presuppone la raccolta differenziata specifica dei PAP usati. I prodotti conferiti presso l'impianto di riciclo, vengono aperti nei diversi strati che li compongono e sterilizzati tramite vapore a pressione. I prodotti vengono poi asciugati e le componenti separate in modo da recuperare da una parte la plastica, dall'altra la cellulosa ed il polimero superassorbente. Le nuove materie prime seconde, di elevata qualità, potranno essere utilizzate in svariati nuovi processi produttivi.

Fater ha installato il primo impianto di riciclo dei PAP usati a Lovadina di Spresiano (TV), presso la sede del partner tecnico Contarina SpA. L'impianto da marzo 2015 è in funzione per la sperimentazione propedeutica alla sua industrializzazione che sarà portata a termine con un nuovo impianto che sarà inaugurato entro il 2017.

PREMIO FATER "Comuni Ricicloni 2017" per la migliore raccolta dedicata di pannolini per bambini e/o ausili per l'incontinenza

Il premio FATER "Comuni Ricicloni" è giunto alla IV edizione: è nato per premiare le realtà italiane che si sono distinte per aver previsto, nell'ambito della raccolta differenziata, un servizio dedicato ai pannolini per bambini e/o ausili per l'incontinenza. Infatti, ad oggi, sono già 11 milioni gli italiani raggiunti da un servizio di raccolta separata dei Prodotti Assorbenti per la Persona che ha l'obiettivo di minimizzare il disagio per il cittadino derivante dal tenere in casa per più giorni rifiuti che emanano cattivo odore e non gravare sulle famiglie in cui ci sono bambini o persone affette da incontinenza, ove sia operativo il sistema tariffario che prevede una quota variabile basata sul volume di residuo secco prodotto.

L'auspicio dell'azienda è che possano realizzarsi sistemi di riciclo che, fondandosi sulle eccellenze già evidenziate nella raccolta specifica di prodotti assorbenti per la persona, diano nuova vita a materie prime seconde riutilizzabili in nuovi processi produttivi, come ha dimostrato il sistema di riciclo ideato da FATER.

In quest'ottica FATER ha deciso di riconoscere l'importanza del contributo dei Comuni premiando, in accordo con Legambiente, le 3 municipalità che hanno associato ad elevate percentuali di RD **le migliori pratiche per la raccolta separata di pannolini e pannolini.**

I Comuni vincitori nell'ambito del premio FATER - Comuni Ricicloni 2017 sono:

- **Trento (TN)**
- **Sommacampagna (VR)**
- **Tramonti (SA)**

I Comuni premiati sono stati individuati considerando anche i dati Legambiente, relativi alle eccellenze italiane classificate in base all'indice di buona gestione, e le analisi di Ambiente Italia, che monitora periodicamente i Comuni in cui è attiva una raccolta dedicata ai Prodotti Assorbenti per la Persona.

Fater S.p.A.

Via A. Volta, 10

65129 Pescara

Email: riciclo@fatergroup.com

Tel.: +39 085 3552200

Fax: +39 085 3552364

www.fatergroup.com

ECOMONDO

THE GREEN TECHNOLOGIES EXPO

GREEN & CIRCULAR ECONOMY

7-10
NOVEMBRE
2017
RIMINI ITALY

21^a FIERA INTERNAZIONALE
DEL RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA
E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

www.ecomondo.com

IN CONTEMPORANEA CON

KEY ENERGY

www.keyenergy.it

ORGANIZZATO DA

ITALIAN
EXHIBITION
GROUP

A merger of
Rimini Fiera and Fiera di Vicenza



hoocommunication.it

Storie di ordinaria buona gestione

LEGAMBIENTE

41

Tutti a scuola con i Raee

Quante volte ci ritroviamo con un vecchio cellulare o un computer di cui disfarci? Con le costanti novità ed il bombardamento mediatico a cui siamo sottoposti quotidianamente e che ci spinge in una gara forsennata ad avere il modello più recente, il problema dello smaltimento dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) va assumendo proporzioni impensabili fino a qualche anno fa. I principali problemi generati da questo tipo di rifiuti sono la dispersione di materiale non biodegradabile nell'ambiente e, soprattutto, la presenza di sostanze tossiche al loro interno. Inoltre un corretto trattamento consente di recuperare i materiali di cui sono composti, come oro, argento, rame, piombo, mercurio, ferro, acciaio, alluminio, vetro, evitando così uno spreco di risorse che potrebbero essere riutilizzate.

Le nuove generazioni sono nate con questo genere di prodotti: bambini che giocano esclusivamente su tablet o laptop di ultima generazione, ragazzini che entrano in classe sfoggiando il nuovo modello di telefono cellulare appena regalatogli dai genitori. È l'evoluzione della nostra società che, nella sua personale accezione di democrazia, rende accessibile a tutti il progresso tecnologico, a patto che te lo possa permettere ovviamente. Ma un problema che nessuno si pone è: che ne devo fare del mio telefonino che non si accende più? O del vecchio frigorifero? Una volta diventato rifiuto, il prodotto deve essere conferito ad un'isola ecologica o ai rivenditori che sono obbligati per legge (D.M.65 dell'8 marzo 2010) a ritirarli al momento dell'acquisto di un nuovo prodotto (dal luglio 2016 i negozi con superficie superiore ai 400m² devono accettare i RAEE senza obbligo d'acquisto da parte del cliente). Uno degli aspetti troppo spesso sottovalutati è quello educativo: insegnare alle persone e, soprattutto, ai ragazzi a smaltire correttamente i rifiuti. A venire incontro a questa esigenza è stata Legambiente Cormanico in collaborazione con Ecodom, che ha proposto un percorso educativo ai ragazzi della terza media della scuola A. Manzoni per renderli consapevoli dei problemi creati da questo genere di rifiuto e, al tempo stesso, divulgatori di buone pratiche di raccolta.

«Il progetto – ci racconta Gianmario Ubbiali, presidente del circolo dell'hinterland milanese – è partito a settembre 2016. I ragazzi hanno avuto un primo incontro con Ecodom, consorzio per il recupero dei RAEE, per poi spostare il lavoro prevalentemente a casa, con questionari, interviste ed una sorta di “caccia al tesoro” in casa alla ricerca di apparecchiature elettriche o elettroniche non funzionanti». Dopo questa fase di ricerca da parte degli studenti, il 22 febbraio, all'interno della scuola, è stato collocato un container per raccogliere tutti i materiali.

Visto il successo di questo progetto, l'11 marzo, sempre all'interno del plesso scolastico, è stata organizzata una giornata straordinaria di raccolta dei RAEE con le stesse modalità di consegna agli operatori AMSA ma questa volta aperta a tutti i cittadini. «Siamo davvero soddisfatti – prosegue Ubbiali – la nostra iniziativa è stata un enorme successo, le due giornate ci hanno permesso di raccogliere quasi una tonnellata (945 kg) di apparecchiature che altrimenti non si sa che fine avrebbero fatto e, cosa più importante, i ragazzi hanno capito il valore di un corretto smaltimento, tant'è che Ecodom ha voluto premiarli con una gita agli impianti di trattamento e recupero della Seval di Colico».

La comunicazione e l'educazione ambientale vengono spesso sottovalutate, mentre questo genere di iniziative rivolte ai ragazzi dovrebbero essere diffuse in ogni scuola. Se oramai dobbiamo cercare di frenare il più possibile il disastro che abbiamo creato, dall'altro abbiamo il dovere morale di non ripetere lo stesso errore, risolvendo il problema alla base, educando e formando i cittadini di domani.

Comuni Ricicloni... parola alle regioni

Comuni Ricicloni nasce nel 1994 come momento di verifica e di comunicazione degli sforzi compiuti per avviare e consolidare la raccolta differenziata e, più in generale, un sistema integrato di gestione dei propri rifiuti. L'iniziativa, targata Legambiente e patrocinata dal Ministero per l'Ambiente, premia le comunità locali, amministratori e cittadini, realtà virtuose che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti: raccolte differenziate avviate a riciclaggio, ma anche acquisti di beni, opere e servizi, che abbiano valorizzato i materiali recuperati da raccolta differenziata. A partire dall'edizione 2016 la nostra associazione ha voluto alzare un po' l'asticella per andare oltre quello che è un obbligo di legge (RD al 65%) e premiare non più in base alla percentuale di raccolta differenziata, ma chi produce meno rifiuto indifferenziato. Per essere considerato "Rifiuti Free", la produzione di secco residuo non deve oltrepassare i 75kg annui per abitante.

Accanto al concorso nazionale, che è su base volontaria, a cui ciascun comune aderisce a propria discrezione, vi sono numerose edizioni regionali organizzate dai circoli regionali Legambiente che per la raccolta di dati possono contare spesso sulla collaborazione fattiva e partecipata delle amministrazioni pubbliche e di enti privati e pubblici del territorio. Grazie ai dati delle varie ARPAV: regionali, Legambiente è in grado di fornire un quadro completo ed esaustivo della situazione delle singole regioni. La prima edizione regionale è del 1994 da parte di Legambiente Marche, a cui si sono uniti negli anni molte altre sedi regionali (nel 2016 Lombardia, Veneto, Puglia, Emilia Romagna, Umbria, Calabria, Campania e Liguria).

Una delle novità della scorsa edizione riguarda la regione Veneto, eccellenza a livello non solo italiano ma europeo, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti. «Il Veneto è all'avanguardia in questo campo – dichiara il direttore di Legambiente Veneto Piero Decandia – invece di puntare sugli impianti di smaltimento vecchio stile, ha scommesso sulla massimizzazione della raccolta differenziata, sul recupero dei materiali e sul recupero energetico dal rifiuto organico». Sulla falsariga del Eco-forum organizzato annualmente a Roma, il 2016 ha visto la nascita del primo forum rifiuti regionale proprio in Veneto (organizzato da Legambiente con il patrocinio di Comune ed ARPAV), una giornata di incontri, dibattiti e tavole rotonde in cui sono stati toccati svariati temi, dalla raccolta differenziata alle ecomafie fino alla sfida di un'economia davvero circolare. Il fatto che il primo forum rifiuti regionale sia stato organizzato in una regione storicamente molto attenta alla gestione dei rifiuti è «un segnale, una spinta per tutte le altre regioni ad aprire un serio dibattito in questo senso – commenta Laura Brambilla, coordinatrice dell'edizione nazionale di Comuni Ricicloni – ed il Veneto ha tanto da insegnare riguardo la gestione dei rifiuti, c'è solo l'imbarazzo della scelta».

Il 2017 ha visto tra le new entry l'Umbria. Il coordinamento regionale di Legambiente, grazie ai dati raccolti da ARPA Umbria, ha elaborato il primo dossier sui comuni ricicloni di questa regione incentrandolo sui «temi dell'economia circolare – chiarisce Maurizio Zara, vicepresidente di Legambiente Umbria – per sottolineare ulteriormente che il passaggio importante da fare consiste nell'effettivo riciclo dei rifiuti e nella costruzione di un circuito di materie prime seconde per una effettiva reindustrializzazione in ottica circolare».

L'economia circolare è la vera sfida del prossimo futuro, dobbiamo iniziare davvero a vedere i rifiuti come un valore aggiunto, un'opportunità di crescita economica e sociale, perché ormai è chiaro a tutti (o quasi) che la nostra società non è sostenibile dal punto di vista ambientale e il problema della gestione dei rifiuti è ancora attuale più che mai.



Orgogliosi di contribuire a rendere migliore l'ambiente in cui viviamo!

**Raccogliamo, selezioniamo e prepariamo per il riciclo 160mila tonnellate l'anno
di imballaggi di vetro, plastica, alluminio, acciaio e tetrapak
raccolti in modo differenziato dai cittadini toscani.**

**Ricicliamo direttamente la frazione più difficile (le plastiche miste)
rimettendola sul mercato:**

siamo economia circolare dal 1986



www.revet.com

Life cycle assessment:

il bacino Sinistra Piave valuta il suo operato

Il sistema di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani attuato nel Bacino di “Sinistra Piave”, costituito da 44 Comuni della Provincia di Treviso con una popolazione servita di circa 300mila abitanti, ha conseguito negli ultimi anni notevoli risultati in termini di raccolta differenziata, raggiungendo nel 2015 una percentuale media sul territorio prossima all’80%. Il conseguimento di questo risultato è stato reso possibile dall’adozione di molteplici misure, sia tecniche che organizzative, quali ad esempio un sistema avanzato di raccolta dei rifiuti “porta a porta”, campagne di educazione per la cittadinanza e nelle scuole, il potenziamento degli eco-centri comunali, ecc. Inoltre, negli ultimi anni la frazione di rifiuti organici e di sfalci di potatura raccolti nel Consorzio viene sottoposta, oltre che a compostaggio, a digestione anaerobica, processo che permette di recuperare energia elettrica dal biogas generato.

Il Consorzio ha valutato, mediante un’analisi di ciclo di vita (LCA) comparativa, le riduzioni in termini di potenziali impatti ambientali derivanti dall’attuale ciclo integrato di gestione dei rifiuti, rispetto al sistema di gestione adottato precedentemente. A tal fine sono stati presi in esame due scenari, il primo relativo all’anno 2015 in cui quasi tutti i Comuni del Consorzio attuavano la raccolta domiciliare delle frazioni carta, umido, secco indifferenziato, vetro e multimateriale e il secondo al 2004, corrispondente ad una raccolta domiciliare delle sole frazioni secco ed umido per circa il 65% della popolazione. Lo studio è stato focalizzato su raccolta, trasporto e trattamento di queste frazioni che rappresentano l’84% dei rifiuti raccolti nel Bacino nelle due annualità considerate. Nel sistema analizzato sono stati inclusi anche il trasporto, i processi di trattamento e il destino finale dei materiali recuperati o dei residui generati dagli impianti di trattamento dove vengono inviate le diverse frazioni raccolte.

Oltre alle modalità di esecuzione della raccolta differenziata, i due scenari differiscono per la localizzazione e, in alcuni casi, per la tipologia di trattamento effettuato. In particolare, per lo scenario 2004, le frazioni di rifiuto organico e di verde venivano trattate esclusivamente mediante compostaggio, mentre nello scenario attuale, come già menzionato, viene attuata anche la digestione anaerobica con produzione di energia elettrica. Per la costruzione dell’inventario sono stati utilizzati dati forniti dal Consorzio e dall’Arpa relativi: alla raccolta e al trasporto delle 5 frazioni considerate nello studio, al consumo (o eventuale produzione) di energia da ciascun impianto, alle emissioni in acqua, aria o suolo derivanti dall’impianto stesso, nonché ai quantitativi di materiali recuperati o agli scarti derivanti da ciascun trattamento e al loro destino ultimo (recupero o smaltimento).

Per l’analisi dei potenziali impatti ambientali sono stati selezionati fattori di caratterizzazione e metodiche consigliate da enti di ricerca internazionali, quali l’ILCD sviluppato dal Joint Research Center della Commissione Europea. Le categorie d’impatto analizzate includono il riscaldamento globale, il consumo di risorse non rinnovabili, effetti tossici verso l’uomo, ecotossicità, eutrofizzazione, acidificazione e la produzione di smog fotochimico. Lo studio è attualmente in corso, ma dai dati risulta già evidente l’influenza della variazione delle modalità di raccolta, soprattutto per quanto concerne la riduzione della frequenza di raccolta adottata nel sistema porta a porta rispetto a quella su strada, e della localizzazione di alcuni impianti di trattamento, come quello di trattamento della frazione organica e del verde, oltre che il diverso processo di trattamento attuato per tali frazioni.

L’analisi LCA è mirata anche alla valutazione degli impatti relativi alle diverse fasi di gestione delle 5 frazioni merceologiche considerate e all’individuazione dei sottoprocessi che risultano più critici da un punto di vista degli impatti per una o più categorie, così da poter analizzare possibili scenari migliorativi. Tra questi sarà valutato anche l’utilizzo di biometano al posto del diesel per alimentare gli automezzi impiegati per la raccolta delle diverse frazioni considerate.

Un mare di rifiuti

I mari sono inquinati, estremamente inquinati. Il Great Pacific Garbage Patch, più comunemente noto in Italia con il termine “isola di plastica”, ne è solo l'esempio più famoso. In realtà tutti gli oceani soffrono questo problema, rifiuti che si accumulano per via delle correnti oceaniche e che costituiscono un pericolo per la fauna e la flora dei nostri mari.

Il mare è ancora considerato la discarica per antonomasia, un posto dove buttare qualsiasi cosa, tanto nella sua immensità non si nota nulla. Ma il mare soffre, soffocato da una quantità indecifrabile di rifiuti. Dai dati dello studio svolto l'anno scorso da Legambiente ed Enea, la situazione risulta preoccupante: nei mari italiani in ogni km² si trovano 58 rifiuti, il 96% dei quali è costituito da plastica. Buste (16%), teli (10%), reti e lenze (4%), frammenti di polistirolo (3%), bottiglie (3%), tappi e coperchi (3%), stoviglie (2%), assorbenti igienici (2%), cassette di polistirolo intere o in frammenti (2%), lo studio ha evidenziato come la maggior parte dei rifiuti provenga da cattiva gestione a livello urbano, abbandono consapevole ed attività produttive, di cui quasi la metà provenienti dal settore della pesca.

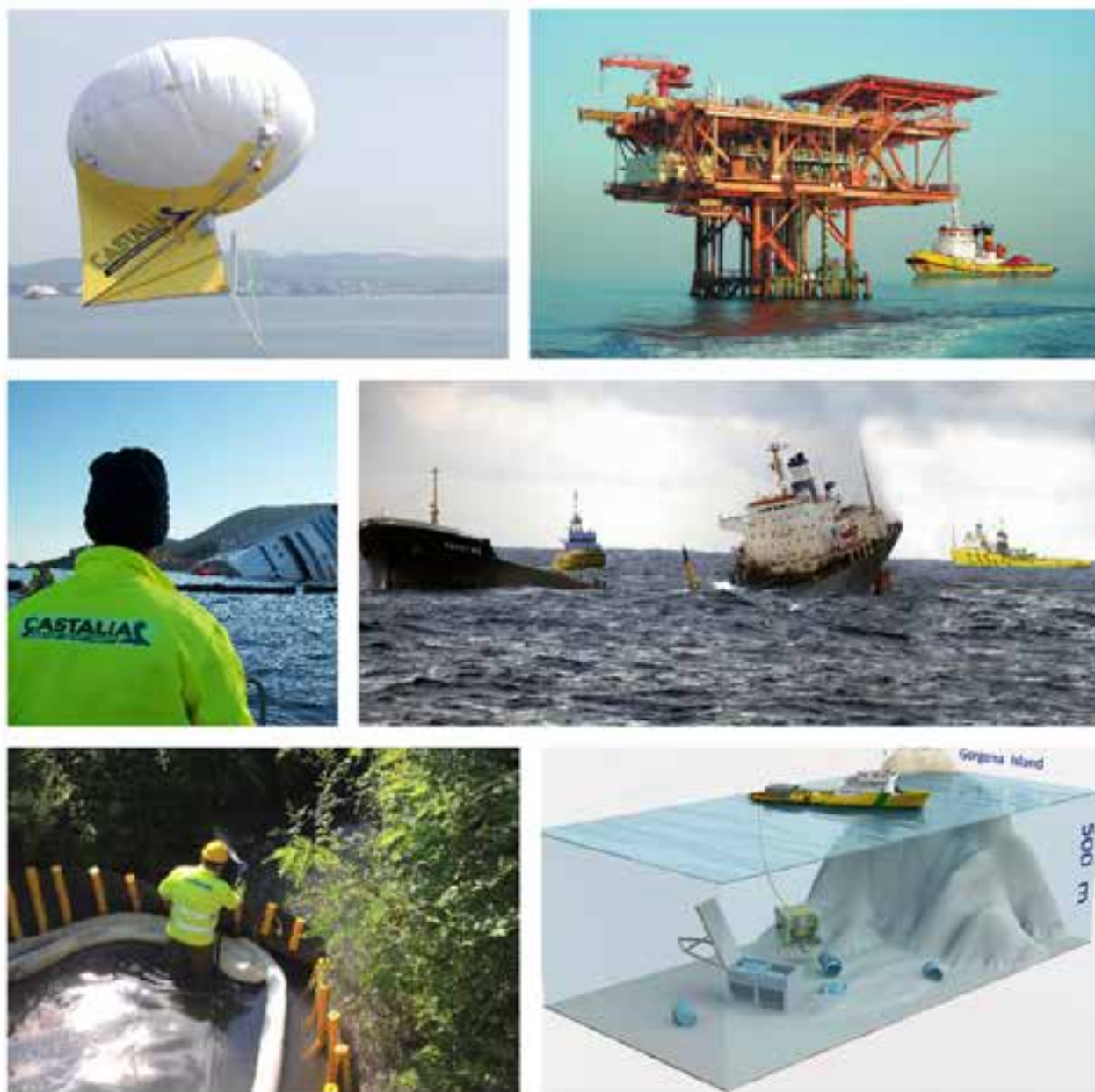
«Il Mar Mediterraneo è gravemente minacciato dal marine litter – dichiara Stefano Ciafani, direttore generale Legambiente – che registra concentrazioni tra le più elevate a livello globale. Per questo è urgente che tutti i Paesi mediterranei intervengano in maniera comune per ridurre il problema del marine litter, dalla prevenzione alla ricerca scientifica, adottando anche misure drastiche come la messa al bando dei prodotti più inquinanti come i sacchetti di plastica non biodegradabili e compostabili, come già fatto da Italia, Francia e Marocco. È fondamentale continuare a studiare il fenomeno come fa anche la nostra associazione da anni con Goletta Verde e la campagna “Spiagge e fondali puliti”».

Purtroppo l'inquinamento dei mari si ripercuote inesorabilmente sulle coste, causando il corrispettivo fenomeno del beach litter. Tra il 2014 ed il 2017, attraverso Clean Up the Med, la più grande campagna di volontariato lungo le coste del Mediterraneo, coordinata da Legambiente, su 105 spiagge di 8 Paesi mediterranei (Italia, Algeria, Croazia, Francia, Grecia, Spagna, Tunisia, Turchia), è stato realizzato un monitoraggio scientifico sui rifiuti in spiaggia. I risultati dello studio hanno evidenziato come l'82% sia composto da plastica e la principale fonte d'inquinamento sia ancora una volta da ricercarsi all'interno della gestione dei rifiuti urbani.

Proprio l'esperienza italiana è stata protagonista alla Conferenza ONU sugli oceani tenutasi tra il 5 e il 9 giugno. A New York Legambiente ha presentato un focus sul Mediterraneo dal titolo *“Multi-stakeholders Governance for tackling marine litter in the Mediterranean Sea”*. Il monitoraggio dell'inquinamento marino, capitanato dalla nostra associazione, rappresenta, come ricorda Ciafani, «un'esperienza diffusa di monitoraggi scientifici praticata in tutto il paese dai nostri circoli locali, comitati regionali, soci e volontari, considerata da più fonti istituzionali internazionali come una delle esperienze più avanzate al mondo di citizen science, il contributo che i cittadini organizzati possono dare alla conoscenza dei problemi ambientali».

Inoltre, secondo il rapporto 2016 “Marine litter vital graphics” dell'Unep (United Nations Environment Programme) e Grid-Arendal, l'impatto economico dei rifiuti nei mari del nostro Pianeta è pari a 8 miliardi di euro. Per quanto riguarda l'Europa, invece, secondo uno studio Arcadis, che prende in considerazione solo i settori del turismo e della pesca, l'effetto del marine litter ha un costo di 476,8 milioni di euro. Problemi a cui si potrebbe far fronte tramite politiche di prevenzione, ad esempio con l'adozione degli obiettivi Ue, l'utilizzo di un unico standard di valutazione, l'aumento del riciclaggio dei rifiuti e del packaging, la riduzione e l'eliminazione delle discariche.

Risulta quindi indispensabile una cooperazione internazionale, che coinvolga governi, istituzioni, associazioni, stakeholder economici e produttivi: un lavoro congiunto per limitare al massimo i danni che abbiamo causato e continuiamo a causare agli ecosistemi marini. Abbiamo distrutto la biodiversità e messo in pericolo la nostra salute, è giunta l'ora di porre un rimedio.



Se il mare è azzurro... ...è anche merito della flotta gialla



Un mare limpido e vivo è l'obiettivo del nostro lavoro. Noi della flotta Castalia lavoriamo per la protezione dell'ambiente marino e per la prevenzione e controllo dei fenomeni inquinanti: il traffico petrolifero, gli scarichi industriali, i rifiuti ingombranti. AssicuriAMO tutto l'anno il pronto intervento lungo le coste italiane in caso di emergenza: uno sversamento accidentale di combustibile, un sinistro navale o anche semplicemente un cetaceo in difficoltà.

www.castalia.it

Sede Legale
Via S. Andrea delle Fratte, 24 - 00187 Roma
Tel.: +39 06.6781489 Fax: +39 06.6793517
Capitale Sociale € 102.000,00

Sede Operativa
Via Leonida Bissolati, 76 - 00187 Roma
Tel.: +39 06.515081 - Fax: +39 06.5150835
Email: castalia@castalia.it

Cassette amiche del mare

I nostri mari sono da tempo utilizzati impunemente come una discarica. Vi si trova di tutto: buste, tappi, mozziconi di sigarette, assorbenti. Secondo l'ultimo studio di Legambiente ed ENEA, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, il 96% di questi rifiuti è composto da plastica. Un quinto dei rifiuti galleggianti è risultato provenire dalle attività produttive, tra cui pesca, agricoltura, industria. Tra queste, quella con l'impatto maggiore è senza dubbio la pesca (46%) con reti, lenze e cassette di polistirolo intere e frammentate ritrovate un po' ovunque.

Per far fronte al problema degli imballaggi in polistirolo utilizzati nel commercio ittico, il Comune di San Benedetto del Tronto, in collaborazione con l'Università degli Studi di Camerino e BLU Marine Service, società che opera nel campo della gestione, valorizzazione e tutela delle risorse turistico-ambientali-marine, ha elaborato un progetto per trovare un'alternativa biodegradabile alle comuni cassette utilizzate per il trasporto e lo stoccaggio. Le cassette attraversano l'intera filiera di produzione e distribuzione per essere poi gettate nell'indifferenziato o abbandonate in mare. Il polistirolo, quindi, sgretolandosi, diventa difficilmente rimovibile dalle acque e dalle coste, con il serio rischio di entrare a fare parte della catena alimentare di numerose specie animali.

Il progetto, finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca, ha permesso la sperimentazione, per la costruzione di imballaggi per il settore ittico, di un innovativo polimero, l'acido polilattico (PLA), ottenuto dalla fermentazione del destrosio ottenuto dalla canna da zucchero o dall'amido di mais. Il prodotto che ne risulta «è il perfetto sostituto del polistirolo – dichiara l'amministratore unico di BLU Marine Service Emanuele Troli – Per via delle sollecitazioni a cui le cassette sono soggette non è stato per nulla facile, ma la sperimentazione ha avuto successo. Abbiamo testato questo materiale nelle condizioni operative tipiche del comparto ittico: contatto prolungato con acqua e ghiaccio, basse temperature, sfregamento e i risultati sono più che positivi tant'è che abbiamo cominciato a distribuire le cassette sia in Italia che all'estero».

Purtroppo il costo iniziale delle cassette ecosostenibili è molto più elevato di quelle tradizionali in polistirolo ma è un costo che nel tempo si ammortizza e va a rendere le prime economicamente più convenienti, eliminando i costi di trasporto in discarica e del successivo smaltimento. Gli imballaggi, infatti, completamente biodegradabili, potranno, a fine vita, essere conferiti alla filiera del compostaggio industriale o utilizzati per la produzione di biogas.

«Conosciamo da tempo l'impatto della pesca sugli ecosistemi marini – prosegue Troli – e per troppo tempo non si è fatto niente. Siamo una piccola cooperativa ma con grandi idee. San Benedetto del Tronto è un grande centro del settore ittico, qui siamo tutt'uno col mare, fa parte di ognuno di noi, mi sembra più che doveroso prendercene cura».

Più forti del sisma

Il rischio sismico in Italia è un dato di fatto. Intere regioni devono convivere costantemente con questa instabilità che di tanto in tanto si scatena in tutta la sua potenza portandosi via persone e cose, lasciando solo distruzione ed accuse reciproche. Nel 2016 il Centro Italia è stato interessato da una serie di eventi che hanno cambiato profondamente la vita di migliaia di persone.

Dal punto di vista ambientale, uno dei problemi che caratterizzano situazioni del genere è lo smaltimento delle macerie provocate dal sisma, con tonnellate di inerti che vanno ad ingrossare le discariche del nostro Paese.

In questo contesto di emergenza, particolarmente importante è l'accordo stretto con la Protezione Civile e la Regione Marche che hanno affidato al Cosmari, il consorzio di cui sono soci tutti i 57 Comuni della Provincia di Macerata (con una popolazione di circa 320.000 abitanti), un compito fondamentale quanto gravoso: lo smaltimento delle macerie derivanti dai crolli degli edifici a seguito del sisma.

E' stata attivata una struttura interna ed esterna che si occupa della gestione di tali rifiuti e di tutte le operazioni relative allo sgombrò, alla selezione e all'avvio al recupero dei detriti di stabili crollati per le scosse telluriche.

L'azienda, grazie alla propria impiantistica ed all'esperienza nel settore dei rifiuti, ha iniziato fin da subito ad operare sul campo e, nel giro di poche settimane dal sisma, aveva, ad esempio, già provveduto alla completa rimozione di tutte le macerie della Cartiera di Pioraco, consentendo di fatto l'avvio della ricostruzione di una importante azienda del territorio, assicurando anche la ripresa della produzione e quindi del lavoro di tanti operai.

Il programma previsto dalla Regione Marche in accordo con la Protezione Civile, prevede lo smaltimento delle macerie degli edifici scolastici e degli edifici storici in 3 passaggi. Il primo, prevede una prima cernita in loco, dove l'edificio è crollato o dove è stato abbattuto, per bonificarlo da amianto e da altri materiali pericolosi. Sempre in questa fase si provvede, insieme al Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo e alle Soprintendenze, a recuperare frammenti o parti storiche e di pregio, utili per la ricostruzione e per riportare allo stato originario gli edifici colpiti.

Subito dopo le macerie vengono trasportate all'impianto per la cernita manuale: qui gli inerti veri e propri vengono separati dalle parti metalliche, dal legno, dai cavi elettrici, dai materiali

isolanti, dalle parti legnose che vanno a recupero. La parte restante, infine, viene frantumata ed utilizzata nell'edilizia oppure come sottofondo per i manti stradali.

Proprio per meglio rispondere alle aspettative del territorio ed alla complicata gestione dei rifiuti in una situazione complicata come quella di un evento sismico, Cosmari ha visto approvato dalla Regione un progetto per la gestione del deposito temporaneo e della cernita delle macerie.

Per via delle complicazioni che un terremoto provoca inevitabilmente, risulta quasi sempre molto difficile avere una gestione dei rifiuti di qualità. Il Consorzio si è subito messo a disposizione con uomini e mezzi per favorire il ritorno alla normalità, lavorando su più fronti, al fianco dei Sindaci e delle comunità colpite da questa catastrofe, garantendo, innanzitutto, i servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti.

In particolare, in accordo con le Amministrazioni pubbliche e con la Protezione Civile, sono stati organizzati punti di conferimento per i rifiuti a servizio dei centri di prima accoglienza allestiti nelle diverse zone interessate dal sisma e che hanno ospitato (e continuano ad ospitare) moltissimi cittadini le cui abitazioni sono inagibili.

Oltre a garantire il normale servizio si è cercato di favorire, per quanto possibile, un ritorno alla normalità anche attraverso la continua applicazione delle "buone pratiche" della raccolta differenziata, per evitare l'insorgenza di situazioni spiacevoli come cumuli di rifiuti che avrebbero solo appesantito la già critica situazione degli abitanti. Ad esempio, nel Villaggio Container allestito dal Comune di Tolentino in via Colombo, dove sono ospitate circa quattrocento persone, è stata predisposta una sorta di isola ecologica per il conferimento e la raccolta dei rifiuti.

In una circostanza del genere uno dei problemi da non sottovalutare sono le condizioni igieniche dei centri e delle tendopoli in cui spesso i cittadini devono trascorrere mesi, se non anni, in attesa di tornare nelle proprie case. Per far fronte a tutto ciò il Cosmari ha attivato dei servizi di derattizzazione, disinfestazione e disinfezione utilizzando protocolli e procedure già condivisi. Sono state inoltre attivate specifiche attività di recupero e smaltimento delle derrate alimentari delle attività commerciali danneggiate dal sisma e, tramite un'azienda specializzata, anche degli scarti di origine animale e del prelievo delle carcasse di animali morti a seguito del crollo di molte stalle.

Un evento sismico di questa portata cambia la vita di un territorio, segna per sempre gli abitanti e le loro esistenze. Grazie all'intesa con Regione e Protezione Civile, il Consorzio sta facendo una grandissima opera per restituire un po' di serenità a chi è stato colpito da questa catastrofe e per limitare l'impatto sull'ambiente e forse, almeno per una volta, non si dovranno aspettare decenni per risollevarsi e tornare alla normalità.



COSMARI SRL

RACCOGLIAMO RIFIUTI PER SEMINARE FUTURO



Nelle terre dei clan la trasparenza è d'obbligo

Emergenza rifiuti. Quando sentiamo o leggiamo su un giornale queste parole il nostro pensiero va immediatamente al Sud Italia, a Napoli, Palermo, alla Capitale, per non parlare della tristemente nota "terra dei fuochi". La Calabria ovviamente non fa eccezione. Terra storicamente lacerata dal crimine organizzato, che ne ha succhiato la linfa vitale, arricchendosi sulle spalle della popolazione e del territorio, è spesso finita alla ribalta delle cronache a causa di rifiuti tossici e scorie radioattive interrate o inabissate in uno dei mari più belli della Penisola, tra i più famosi ricordiamo i casi della Jolly Rosso e il relitto di Cetraro, affondato al largo dell'omonimo comune con 120 fusti di materiale radioattivo.

Ma se da un lato c'è una parte malata della società che tiene in ostaggio il territorio, dall'altra c'è n'è una che prova davvero a dare una svolta, almeno riguardo un tema delicato come la gestione dei rifiuti. È il caso dei comuni che hanno affidato la gestione dei propri rifiuti a Calabria Maceri e Servizi Spa, che da anni si distinguono a livello nazionale per gli ottimi livelli raggiunti. «Siamo davvero molto soddisfatti – commenta Salvatore Iazzolino, sindaco di Casole Bruzio (CS), comune vincitore della ultime due edizioni regionali di Comuni Ricicloni e tra i più virtuosi a livello nazionale – da quando, nel 2012, abbiamo adottato il sistema di raccolta porta a porta, nel giro di un mese, siamo passati dal 7-8% di raccolta differenziata al 86%». Gli fa eco Rosaria Amalia Capparelli, sindaco di San Benedetto Ullano, «nel giro di pochi mesi abbiamo raggiunto l'83% di raccolta differenziata partendo da una situazione che prevedeva un'unica raccolta: tutto veniva gettato nell'indifferenziato. Il nostro giudizio è decisamente positivo, ci stanno dando davvero una grossa mano».

Ma come sappiamo una buona raccolta differenziata non basta più, ormai la sfida riguarda la produzione di rifiuto indifferenziato: essere un comune Rifiuti Free (<75kg/a/ab di secco residuo) è un requisito essenziale per essere considerato Comune Riciclone e l'azienda cosentina gestisce la raccolta rifiuti di 9 dei 10 comuni premiati nell'edizione 2016 del concorso. «Ormai sono i comuni a contattarci – dichiara Mariateresa Celebre, responsabile comunicazione dell'azienda – sanno che con noi vanno sul sicuro. Noi siamo prevalentemente un impianto, ma da quando abbiamo iniziato l'attività di gestione dei rifiuti urbani i risultati sono più che soddisfacenti».

Modelli positivi in un territorio che soffre. Modelli da esportare e comunicare per raggiungere il maggior numero di persone possibili e che devono essere accessibili, condivisibili e trasparenti. Legambiente opera da quasi 40 anni in difesa dell'ambiente, lottando contro speculazioni e attività legali ed illegali che hanno deturpato il nostro Paese. Tutto ciò assume un significato ancora più profondo in un territorio come la Calabria, dove spesso le buone pratiche e le idee innovative si scontrano contro gli interessi di pochi che le bloccano continuamente fossilizzando una regione già provata da cattiva gestione ed attività illegali. La nostra associazione invita quindi chiunque, specialmente coloro che operano nel settore ambientale, alla massima

trasparenza, aprendo le porte alle istituzioni, alle associazioni ma soprattutto ai comuni cittadini, incentivandoli ad assistere personalmente alle varie fasi delle proprie attività, rendendoli quindi partecipi di un percorso che dovrebbe traghettare questa parte d'Italia fuori dalla staticità in cui si è ritrovata per decenni. La gestione dei rifiuti rientra ovviamente in questo cammino e la comunicazione è come sempre una parte fondamentale della partita. Il coinvolgimento della popolazione è quindi imprescindibile da qualsiasi azione a tutela del territorio ed è l'unica strada per entrare nell'ottica di un'economia davvero circolare.

81 luoghi non comuni.

Da maggio anche il Comune di Ciampino è con Olly® per il recupero dell'olio alimentare esausto.



La raccolta differenziata dell'olio che usiamo per cucinare è una buona abitudine che si va espandendo...a macchia d'olio! Con Ciampino sono 81 i Comuni in cui il servizio Olly® è attivo. Esempi da seguire, se si pensa che in Italia si producono più di 280 mila tonnellate annue di oli esausti, oltre il 50% dei quali deriva da utenze domestiche. Piccolo o grande, ogni contributo è importante, compreso il tuo: raccogli l'olio nell'apposito bidoncino e portalo nei punti di raccolta, dove ogni goccia di olio verrà valorizzata nella filiera dei biocarburanti e nella cogenerazione. Con un piccolo impegno inquinare meno, preservare l'ambiente e trasformare un rifiuto in una risorsa.



Numero Verde
800-589786

Per informazioni chiama
da lunedì a venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00

eco.energia
come trasformare un rifiuto in risorsa
www.ecopuntoenergia.com

**THINK
GREEN**

In tema di rifiuti la trasparenza non è mai troppa

Per questo motivo **CSAI Spa**, azienda pubblico privata che opera con due impianti di smaltimento nella provincia di Arezzo, **si impegna costantemente per garantire la massima informazione alla cittadinanza** sulla gestione delle proprie discariche per rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

Ecco perché abbiamo elaborato diversi strumenti di comunicazione, alcuni dei quali innovativi e originali, per far conoscere da vicino le nostre attività:

- **Tour virtuale all'impianto di Podere Rota**, primo esperimento a livello internazionale di visita guidata online di una discarica, utilizzando un'unica interfaccia grafica che unisce tre note applicazioni Google: Street view, Business view, Earth.
- **Impianti aperti**, quando periodicamente invitiamo la cittadinanza ad entrare in impianto e vedere in diretta le attività di smaltimento dei rifiuti.
- **Dichiarazioni ambientali**, rese disponibili sia in formato cartaceo che online, nel pieno rispetto del Regolamento EMAS, dove spieghiamo nel dettaglio tutte le performance dei nostri impianti.
- **Visite guidate per le scuole**, accogliendo le numerose richieste degli istituti di ogni ordine e grado, attraverso un percorso educativo in impianto che interessa le singole fasi del ciclo dei rifiuti.
- **Società trasparente** è la sezione del nostro sito web in cui, nel pieno rispetto del D.lgs 33/2013, pubblichiamo tutte le informazioni di natura amministrativa e contabile.
- **ClaimApp**, è l'applicazione gratuita per smartphone e tablet rivolta ai cittadini che risiedono vicino agli impianti per segnalare in tempo reale la presenza di eventuali molestie olfattive.

CSAI Spa ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione integrato da parte di SGS Italia per gli standard previsti dalle norme internazionali ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 oltre che la registrazione EMAS.

Anche per questi motivi siamo entrati a far parte del **Club Nuova Ecologia**.

www.csaimpanti.it



Centro Servizi Ambiente Impianti Spa, i vostri rifiuti sono in buone mani.

Sulla strada giusta

Si può fare una strada completamente "riciclata"? Da oggi sì. L'uso di pneumatici esausti nella produzione dell'asfalto non è una novità: consente non solo il riutilizzo di un materiale che altrimenti verrebbe smaltito in discarica o bruciato nei cementifici, ma dà vita ad un prodotto in grado di diminuire il rumore da rotolamento, abbattendo l'inquinamento acustico, e che ha una durata nel tempo maggiore, con costi inferiori nel medio e lungo periodo.

Iterchimica, azienda leader nel settore dei prodotti per il miglioramento delle caratteristiche dell'asfalto e la realizzazione di pavimentazioni stradali, ha presentato a Verona, durante Asphaltica, principale evento nel campo delle infrastrutture, la prima strada al mondo ecosostenibile, realizzata interamente con asfalto fresato riciclato. Questo nuovo tipo di materiale è ricavato dal vecchio bitume che, quindi, non deve essere conferito in discarica e, grazie agli additivi rigeneranti di Iterchimica, non richiede l'aggiunta di altri aggregati dalle cave (ghiaie e sabbie), azzerando le problematiche relative alle estrazioni.

«Spesso la strada non viene considerata come il risultato di una tecnologia complessa e armoniosa, ma solo un mero insieme di bitume e aggregati, mentre proprio in Italia abbiamo raggiunto livelli di innovazione inimmaginabili fino a pochi anni fa», spiega Federica Giannattasio, amministratore delegato dell'azienda. Infatti, un'altra caratteristica che rende unica questa nuova tecnologia, è la stesa a freddo dell'asfalto. Gli additivi prodotti dall'azienda sono in grado di abbassare notevolmente la temperatura di produzione e della stesa stessa con notevoli vantaggi dal punto di vista del risparmio energetico e delle emissioni di CO₂, eliminando inoltre il problema del cattivo odore che spesso allarma i cittadini.

Dopo la prima uscita ufficiale alla kermesse veronese, a breve dovrebbero esserci applicazioni pratiche su strada. Un primo esempio di partnership con un comune è stata la realizzazione nel 2016 di un tratto di 500 metri di pista ciclabile, con asfalto di recupero al 40%, sul Lungotevere Oberdan, nel cuore della Capitale. D'intesa con AMA, la municipalizzata romana che si occupa della gestione dei rifiuti, che a sua volta ne ha approfittato per utilizzare un suo nuovo brevetto ribattezzato "tecnosuolo", una biomassa mineralizzata derivante dai rifiuti solidi urbani, trasformando quindi la Frazione Organica Stabilizzata (FOS) in materiale per la realizzazione della base di strade e ciclabili. Un'altra buona notizia viene da Milano. All'ombra della Madonnina, il Comune ha previsto, nel nuovo capitolato, l'utilizzo di asfalto composto almeno in parte da fresato rigenerato (anche se, a differenza dell'innovazione di Iterchimica, necessita ancora di essere impastato a caldo). Una novità che va ad inserirsi tra le politiche ambientali intraprese da Palazzo Marino negli ultimi anni e che mirano a proiettare Milano tra le grandi realtà europee in cui questa prassi è la normalità.

Queste iniziative vanno ad arricchire il panorama dell'economia circolare. La concezione che ciò che buttiamo è una possibile risorsa rappresenta il futuro della nostra società, dove la parola d'ordine è recupero e la priorità viene data alle cosiddette materie prime seconde, materiali derivati dal trattamento e dalla rigenerazione di ciò che fino a poco tempo fa veniva considerato un mero rifiuto.

Di fronte ai **cambiamenti sociali, economici e culturali** in corso, la sfida che attende i territori è ripensare il proprio modello di sviluppo in chiave di **sostenibilità e utilità**. Per favorire l'integrazione e la cooperazione, puntando sull'innovazione, costruendo reti di inclusione, inventando nuovi spazi collettivi.

Diventando Socio Legambiente puoi contribuire a trasformare l'Italia in un luogo dove la qualità dei territori si intreccia a quella della vita, dei singoli e delle comunità, moltiplicando le occasioni di crescita economica, culturale e sociale.
Iscriviti a Legambiente, ti aspettiamo!

**LEGAMBIENTE**



DALLA RSU AGLI SPURGH

Brake on System è un accessorio nato dalle richieste delle aziende del settore RSU, e ultimamente anche **dal settore degli spurghi**, di avere maggiore sicurezza durante le soste operative dei mezzi. Sono purtroppo noti diversi casi di cronaca di incidenti, anche mortali, avvenuti a causa della rottura o del cattivo funzionamento del freno di stazionamento, dovuto principalmente all'uso intensivo a cui esso è sottoposto. Inoltre l'articolo 157 del Codice della Strada regola le "fermate a motore acceso" imponendo sempre la presenza del conducente a bordo ed è risaputo che la stragrande maggioranza delle aziende lavori con il "monoperatore".

Da queste esigenze abbiamo pensato, per i veicoli da 35 a 75 q.li dotati di freno di stazionamento con azionamento tramite cavo di acciaio, di montare un freno a disco applicato tra la flangia del differenziale e l'albero di trasmissione azionato da una minicentralina idraulica.

Funzionamento
La logica di funzionamento è la seguente:
BoS si inserisce quando:
1) veicolo in moto
2) veicolo fermo
3) freno a mano tirato
Il disinserimento avviene quando l'autista:
1) esclude il freno a mano
2) preme il pedale della frizione.
I dispositivi di sicurezza adottati fanno sì che BoS non si possa azionare con veicolo in movimento.

Aspetti normativi
Secondo le vigenti norme che regolamentano il montaggio di apparecchiature in aftermarket sui veicoli, BoS può essere liberamente montato sui mezzi senza dover sostenere visita e prova presso la MCTCT e senza nulla osta del costruttore del telaio perché è classificato come accessorio, come da Prot. n. U2/03165 del CPA di Milano e Prot. n. 2924/06T della MCTC di Piacenza.
BoS è un prodotto riciclabile al 98% certificato CE ed è prodotto da RE-TARDER ITALIA srl, azienda certificata ISO 9001.



RE-TARDER ITALIA S.r.l.
Sede Legale:
Via U. Visconti di Modrone 33
20122 Milano
Sede Operativa:
Via Gaudenzio Ferrari, 9/a
20123 – MILANO (MI)
Telefono +39 02 – 49.76.09.92
Telefax +39 02 – 49.75.73.14
www.retarderitalia.it
commerciale@retarderitalia.it

VINCITORI ASSOLUTI per regione e categoria

REGIONE	COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI	COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI	CAPOLUOGO
ABRUZZO		ORSOGNA (CH)	
BASILICATA		CASTELSARACENO (PZ)	
CALABRIA		CASOLE BRUZIO (CS)	
CAMPANIA	BARONISSI (SA)	CUCCARO VETERE (SA)	
EMILIA ROMAGNA	NOVI DI MODENA (MO)	MEDOLLA (MO)	
FRIULI VENEZIA GIULIA	FONTANAFREDDA (PN)	SAN VITO DI FAGAGNA (UD)	PORDENONE
LAZIO		SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO (FR)	
LIGURIA		GIUSTENICE (SV)	
LOMBARDIA	CARUGATE (MI)	SAN GIOVANNI DEL DOSSO (MN)	
MARCHE		CASTORANO (AP)	
MOLISE		MONTAGANO (CB)	
PIEMONTE	COSSATO (VI)	PECETTO DI VALENZA (AL)	
PUGLIA			
SARDEGNA	TORTOLÌ (OG)	OROSEI (NU)	
SICILIA		SAN MICHELE DI GANZARIA (CT)	
TOSCANA	MONSUMMANO TERME (PT)	CAPRAIA E LIMITE (FI)	
TRENTINO ALTO ADIGE	PERGINE VALSUGANA (TN)	ALTAVALLE (TN)	TRENTO
UMBRIA		ATTIGLIANO (TR)	
VALLE D'AOSTA			
VENETO	RIESE PIO X (TV)	CASTELCUCCO (TV)	BELLUNO



CAMPIONI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE CON LA RACCOLTA E IL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO



CON RICREA PER UN MONDO PIÙ VERDE E SOSTENIBILE.

IN VENT'ANNI DI ATTIVITÀ ABBIAMO RICICLATO OLTRE 5.300.000 TONNELLATE DI IMBALLAGGI IN ACCIAIO. GRAZIE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ABBIAMO TRASFORMATO BARATTOLI, SCATOLETTE, LATTINE, BOMBOLETTE, FUSTI E TAPPI IN NUOVI PRODOTTI IN ACCIAIO: BULLONI, CHIODI, CHIAVI INGLES, BICICLETTE, TONDINI PER CEMENTO ARMATO E ANCHE BINARI FERROVIARI. NE AVREMMO POTUTO PRODURRE COSÌ TANTI DA COPRIRE PER DUE VOLTE L'INTERA RETE FERROVIARIA ITALIANA! CONTINUAMO A RISPARMIARE ENERGIE PREZIOSE E A SALVAGUARDARE L'AMBIENTE COSTRUIENDO INSIEME IL CERCHIO PERFETTO DEL RICICLO DELL'ACCIAIO. CHIEDI AL TUO COMUNE LE INFORMAZIONI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI CONTENITORI D'ACCIAIO O VISITA IL NOSTRO SITO WWW.CONSORZIORICREA.ORG



ACCIAIO, RICICLABILE AL 100% E ALL'INFINITO!



ABRUZZO | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	ORSOGNA	CH	3.881	86,8%	36,6
2	CRECCHIO	CH	2.867	77,9%	61,8
3	TOLLO	CH	4.187	77,5%	61,8
4	PALENA	CH	1.547	78,1%	66,1
5	BUGNARA	AQ	1.108	68,4%	71,1

BASILICATA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	CASTELSARACENO	PZ	1.355	77,1%	55,0
2	FILIANO	PZ	3.225	70,6%	57,3
3	PIGNOLA*	PZ	6891	70,9%	53,4
4	MASCHITO*	PZ	1734	75,2%	58,7
5	SAN CHIRICO NUOVO*	PZ	1431	75,8%	58,8
6	CANCELLARA*	PZ	1389	68,6%	65,0
7	BANZI*	PZ	1373	73,9%	70,1
8	ACERENZA*	PZ	2458	70,8%	72,3
9	SAN LUCIDO*	CS	7.156	73,3%	75,0

* Dati elaborati fuori tempo massimo per disguido degli organizzatori

CALABRIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	CASOLE BRUZIO	CS	2.904	90,3%	29,5
2	SAN BENEDETTO ULLANO	CS	1.555	82,8%	39,1
3	CAROLEI	CS	3.600	79,1%	53,1
4	PIETRAFITTA	CS	1.310	82,0%	55,3
5	SAN VINCENZO LA COSTA	CS	2.195	80,6%	55,5
6	TRENTA	CS	2.633	81,3%	56,3
7	MORANO CALABRO	CS	4.503	71,5%	65,3
8	SERRA PEDACE	CS	986	72,7%	67,3
9	MARANO MARCHESATO	CS	3.553	75,1%	70,7
10	SAN LUCIDO	CS	7.156	73,3%	75,0

CAMPANIA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	BARONISSI	SA	17.012	82,40%	65,7

CAMPANIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	CUCCARO VETERE	SA	649	89,6%	19,8
2	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	550	83,8%	32,1
3	ATENA LUCANA	SA	2.764	91,9%	37,7
4	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AV	2.732	82,5%	38,9
5	BASELICE	BN	2.760	78,1%	43,4
6	BONEA	BN	1.709	82,2%	47,4
7	GALLUCCIO	CE	2.549	79,6%	54,9
8	APOLLOSA	BN	3.079	71,3%	55,0
9	TRAMONTI	SA	5.040	61,5%	56,4
10	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	5.097	72,5%	61,1
11	MOIANO	BN	4.770	78,5%	61,3
12	ROCCADASPIDE	SA	8.891	75,2%	62,5
13	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	2.131	72,2%	63,9
14	FORCHIA	BN	1.412	78,6%	65,1
15	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	3.598	71,6%	67,1
16	MORCONE	BN	5.736	66,8%	67,5
17	ALTAVILLA SILENTINA	SA	7.144	68,6%	69,9
18	BAIANO	AV	4.750	80,5%	71,7
19	GIFFONI SEI CASALI	SA	5.234	76,0%	74,8
20	CAPRIGLIA IRPINA	AV	2.418	64,9%	75,0

EMILIA ROMAGNA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	MEDOLLA	MO	6.267	87,8%	60,9

EMILIA ROMAGNA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	NOVI DI MODENA	MO	10.144	86,5%	48,7
2	SOLIERA	MO	15.335	83,9%	59,9
3	CARPI	MO	71.080	81,6%	69,9
4	MONTE SAN PIETRO	BO	10.950	81,8%	71,7

FRIULI-VENEZIA GIULIA | CAPOLUOGHI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	PORDENONE	PN	56.849	83,1%	70,2

FRIULI-VENEZIA GIULIA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	FONTANAFREDDA	PN	12.205	82,7%	58,3
2	PORCIA	PN	15.250	84,9%	64,2
3	AZZANO DECIMO	PN	15.775	79,9%	72,1
4	FIUME VENETO	PN	11.697	80,1%	74,7

FRIULI-VENEZIA GIULIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	SAN VITO DI FAGAGNA	UD	1.671	86,5%	36,0
2	CHIONS	PN	5.190	86,1%	42,9

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
3	PREMARIACCO	UD	4.163	81,6%	43,1
4	SESTO AL REGHENA	PN	6.356	86,5%	44,8
5	PASIAN DI PRATO	UD	9.444	85,0%	45,0
6	RAVEO	UD	541	76,1%	45,4
7	BASILIANO	UD	5.356	83,5%	46,6
8	CAMPOFORMIDO	UD	7.884	81,7%	46,6
9	CERCIVENTO	UD	767	77,2%	47,1
10	OVARO	UD	2.241	79,4%	48,3
11	PAGNACCO	UD	5.044	85,8%	49,6
12	MORUZZO	UD	2.456	83,3%	49,6
13	VARMO	UD	2.804	83,2%	50,4
14	CORNO DI ROSAZZO	UD	3.219	80,0%	50,6
15	ZUGLIO	UD	674	77,9%	51,1
16	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	6.940	80,3%	51,6
17	PRAVISDOMINI	PN	3.437	83,0%	53,3
18	SUTRIO	UD	1.621	83,7%	53,5
19	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	1.468	85,0%	53,9
20	CORDOVADO	PN	2.780	84,7%	56,4
21	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	8.540	85,0%	56,9
22	VALVASONE ARZENE	PN	3.988	84,8%	57,7
23	PASIANO DI PORDENONE	PN	7.733	80,7%	57,8
24	ENEMONZO	UD	1.585	74,6%	58,7
25	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	2.223	81,7%	59,2
26	DIGNANO	UD	2.317	83,2%	59,4
27	TREPPO CARNICO	UD	692	77,4%	60,4
28	FORGARIA NEL FRIULI	UD	1.786	80,6%	60,9
29	VERZEGNIS	UD	954	75,6%	61,2
30	CAVAZZO CARNICO	UD	1.174	73,8%	61,5
31	TREPPO GRANDE	UD	1.708	70,5%	62,4
32	RIVE D'ARCANO	UD	2.444	77,5%	62,7
33	LAUCO	UD	875	68,5%	62,8
34	MARTIGNACCO	UD	6.924	81,4%	63,3
35	COMEGLIANS	UD	602	75,0%	63,4
36	SOCCHIEVE	UD	1.025	71,1%	63,4
37	CASTELNOVO DEL FRIULI	PN	880	73,6%	63,8
38	COSEANO	UD	2.187	79,4%	67,4
39	Buja	UD	7.557	77,1%	68,4
40	MAJANO	UD	5.945	79,6%	68,7
41	FLAIBANO	UD	1.156	77,5%	68,8
42	ARTA TERME	UD	2.519	74,8%	69,1
43	RAGOGNA	UD	2.909	77,7%	69,5
44	ZOPPOLA	PN	8.572	83,9%	69,8
45	MOIMACCO	UD	1.675	77,1%	70,0
46	RIVIGNANO TEOR	UD	4.433	87,4%	70,3
47	PREONE	UD	272	78,3%	71,7
48	ARBA	PN	1.309	79,3%	71,8

Al servizio dei marchigiani



Sogenus S.p.A.

RACCOLTA TRASPORTO STOCCAGGIO
SMALTIMENTO RICICLAGGIO RIFIUTI



► QUALITÀ CERTIFICATA

Qualità, efficienza organizzativa e specializzazione. La SOGENUS Spa ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001, quella del sistema di gestione ambientale ISO 14001, la ISO 18001, la Sa 8000 e la registrazione EMAS.

La SOGENUS Spa ha adottato inoltre un Sistema di Gestione Integrato (SGI). Per questo ci è stato riconosciuto il marchio BEST4 (Business Excellence Sustainable Task), segno di eccellenza organizzativa e operativa.

► A DIFESA DELL'AMBIENTE

La SOGENUS Spa garantisce il recupero e il reinserimento nel contesto territoriale delle aree gestite dal momento dell'inizio della post-gestione dei comparti esauriti. Tratta con le più avanzate tecnologie i rifiuti compresi quelli gassosi come il biogas trasformandolo in energia elettrica. Di particolare interesse ed efficacia è il biomonitoraggio tramite l'utilizzo delle api mellifere ed il progetto per la biodiversità curato dall'Università Politecnica delle Marche.



► LA DISCARICA CONTROLLATA

Dal 1989 la SOGENUS Spa gestisce la discarica comunale sita nel Comune di Maiolati Spontini (AN) con un'estensione globale di circa 40 ettari. I rifiuti sono smaltiti secondo precisi criteri di legge, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente attuando approfonditi monitoraggi ambientali nel rispetto della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).



SEDE LEGALE E OPERATIVA
Via Cornacchia, 12
60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)
Tel. 0731.703418 Fax 0731.703419
infoimpianto@sogenus.com

SEDE AMMINISTRATIVA
Via Petrarca, 5-7-9
60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)
Tel. 0731.705088 Fax 0731.705111
info@sogenus.com

Più valore
all'ambiente
www.sogenus.com

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
49	PRATO CARNICO	UD	1.060	72,9%	72,5
50	PRADAMANO	UD	3.574	81,3%	73,7
51	LIGOSULLO	UD	128	68,1%	73,8
52	LESTIZZA	UD	3.824	78,9%	73,9
53	BUTTRIO	UD	4.074	81,5%	74,3
54	PINZANO AL TAGLIAMENTO	PN	1.525	72,2%	74,4
55	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	6.197	80,1%	74,8

LAZIO | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	FR	987	80,5%	38,8
2	COLLE SAN MAGNO	FR	699	74,7%	54,7
3	ORIOLO ROMANO	VT	4.978	75,7%	58,8
4	CASTRO DEI VOLSCI	FR	5.871	66,5%	62,4
5	CASTELLIRI	FR	3.447	82,7%	68,7
6	AQUINO	FR	5.370	67,7%	71,2
7	CASTELNUOVO DI PORTO	RM	8.636	79,1%	75,0
8	MAENZA	LT	3.300	66,1%	75,0
9	VILLA SANTA LUCIA	FR	2.632	65,0%	75,0

LIGURIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	GIUSTENICE	SV	987	75,5%	51,2
2	DEGO	SV	1.967	75,7%	64,5
3	TOVO SAN GIACOMO	SV	2.557	65,1%	66,0

LOMBARDIA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	CARUGATE	MI	15.267	84,9%	51,7
2	PORTO MANTOVANO	MN	16.513	84,4%	53,7
3	BOTTICINO	BS	10.917	78,2%	58,3
4	ASOLA	MN	10.093	84,5%	59,8
5	GOITO	MN	10.278	85,7%	61,8
6	BAGNOLO MELLA	BS	12.676	83,6%	62,4
7	CASSANO D'ADDA	MI	18.911	82,2%	67,3
8	CARONNO PERTUSELLA	VA	17.713	72,6%	69,2
9	SUZZARA	MN	21.211	84,9%	70,4
10	CASSANO MAGNAGO	VA	21.641	81,9%	70,8
11	INZAGO	MI	10.947	83,2%	71,8
12	BORGIO VIRGILIO	MN	14.655	83,0%	72,5
13	ALZANO LOMBARDO	BG	15.131	80,7%	73,2
14	CURTATONE	MN	14.808	86,3%	73,9
15	BERNAREGGIO	MB	11.041	78,5%	74,2
16	ARLUNO	MI	12.048	76,1%	74,9
17	TRADATE	VA	23.158	71,6%	75,0
18	CASTEL GOFFREDO	MN	12.589	85,4%	75,0
19	ALBINO	BG	17.953	84,2%	75,0

LOMBARDIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	1.265	90,4%	34,6
2	CASALMORO	MN	2.242	90,3%	40,2
3	LONGHENA	BS	571	72,1%	42,1
4	PONCARALE	BS	5.251	84,0%	42,9
5	COMMESSAGGIO	MN	1.098	88,4%	46,2
6	MAGNACAVALLLO	MN	1.528	89,1%	48,8
7	CERESARA	MN	2.634	84,1%	49,4
8	CASTELLUCCHIO	MN	5.228	88,0%	50,7
9	CARBONARA DI PO	MN	1.259	89,8%	51,1
10	VILLACHIARA	BS	1.436	75,6%	52,0
11	SUSTINENTE	MN	2.068	87,6%	52,4



AIMAG, UN SISTEMA INTEGRATO DEI RIFIUTI

AIMAG è una società multiservizi, con sede a Mirandola in provincia di Modena, che opera in 28 Comuni e gestisce, direttamente e tramite le aziende controllate, servizi idrici, ambientali, energetici, tecnologici e di pubblica illuminazione per 285 mila cittadini. Nel ciclo integrato dei rifiuti AIMAG gestisce il servizio di raccolta rifiuti in 11 Comuni della Provincia di Modena e le fasi di avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti.

La raccolta rifiuti

AIMAG ha scelto, in accordo con le amministrazioni comunali del territorio, di adottare un modello di raccolta domiciliare dei rifiuti con tariffa puntuale. Si svolge la raccolta domiciliare di organico, sfalci/potature, carta e cartone e rifiuto indifferenziato. Restano su strada i cassonetti per la plastica e le campane per vetro/metalli. Il nuovo metodo di calcolo si basa non più sui metri quadrati degli edifici ma sulla produzione dei rifiuti, misurata sulla base del numero di vuotamenti del contenitore del rifiuto secco/indifferenziato. Il percorso è iniziato nel 2014 prima con l'avvio di questo modello, in via sperimentale, in due Comuni (Novi di Modena e Soliera) e poi dall'anno successivo a Carpi; nel 2016 il servizio è stato esteso ad altri 5 Comuni e nel 2017 si completerà l'intero territorio. I risultati dei Comuni già avviati sono ottimi: la media di raccolta differenziata è arrivata oltre l'85% (in alcuni casi si supera il 90%) e quantità di rifiuti a

smaltimento molto basse (intorno ai 50 kg/abitante/anno).

Con questi risultati, l'area gestita da AIMAG raggiungerà, anticipandoli di diversi anni, gli obiettivi previsti dalla Legge 16/2015 sull'Economia Circolare della Regione Emilia Romagna e dal Piano Regionale dei Rifiuti.

Recupero e smaltimento dei rifiuti

Negli anni raccolta dei rifiuti e sviluppo impiantistico sono cresciuti assieme in un dialogo comune. Tutti i rifiuti che i cittadini ci conferiscono in maniera differenziata vengono trattati e recuperati o negli impianti AIMAG o avviati alle specifiche filiere di recupero: il rifiuto organico viene conferito presso i due impianti di compostaggio; carta/cartone, plastica ed in generale rifiuti da imballaggio vengono trattati presso l'impianto della società CA.RE. a Fossoli di Carpi e così pure i RAEE, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, vengono lavorati presso la società Tred, a Fossoli di Carpi. L'azienda ha importanti progetti di sviluppo che riguardano la produzione di biometano da trattamento del rifiuto organico. Presso l'impianto di Fossoli di Carpi è già presente un digestore anaerobico che con il biogas produce energia elettrica; ad oggi sono corso i lavori per la realizzazione, presso il sito impiantistico di Massa Finalese, di un digestore anaerobico che produrrà biometano da immettere in rete; ed è inoltre in corso la progettazione di un impianto simile anche presso il sito di Fossoli di Carpi.

AIMAG SpA
Via Maestri del Lavoro 38, Mirandola (MO)
www.aimag.it



POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
12	SOLFERINO	MN	2.642	81,9%	52,6
13	REVERE	MN	2.508	86,4%	53,5
14	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	MN	1.595	87,9%	53,8
15	TRENZANO	BS	5.370	75,4%	54,6
16	VILLA DI SERIO	BG	7.915	81,4%	55,5
17	CISLIANO	MI	4.867	80,8%	56,7
18	GUIDIZZOLO	MN	6.079	84,3%	57,6
19	DOSOLO	MN	3.418	89,5%	57,7
20	VAPRIO D'ADDA	MI	8.973	82,3%	58,1
21	PIURO	SO	2.296	82,7%	58,2
22	POGGIO RUSCO	MN	6.546	84,2%	58,5
23	BOLTIERE	BG	6.057	81,8%	59,6
24	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	9.546	85,9%	59,7
25	CALVIGNASCO	MI	1.209	83,7%	60,1
26	MOTTEGGIANA	MN	2.655	84,9%	60,5
27	VILLA POMA	MN	2.014	86,0%	60,5
28	REDONDESCO	MN	1.277	82,6%	61,8
29	FELONICA	MN	1.336	88,3%	61,8
30	CAMBIAGO	MI	6.906	82,9%	62,0
31	CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI	1.911	80,7%	62,1
32	MARCARIA	MN	6.646	81,8%	62,1
33	PIUBEGA	MN	1.700	85,7%	62,2
34	RIVAROLO MANTOVANO	MN	2.584	79,8%	62,2
35	NUVOLENTI	BS	3.962	80,4%	62,4
36	CASALROMANO	MN	1.486	83,3%	62,6
37	MOGLIA	MN	5.544	84,6%	62,7
38	TORRE BOLDONE	BG	8.737	80,6%	62,7
39	BELLUSCO	MB	7.360	82,9%	63,0
40	RONCOFERRARO	MN	7.053	86,8%	63,2
41	CENATE SOPRA	BG	2.570	80,4%	63,6
42	QUINGENTOLE	MN	1.183	85,1%	63,6
43	BERNATE TICINO	MI	3.076	79,7%	63,7
44	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	2.983	82,7%	63,8
45	NOSATE	MI	682	84,2%	64,1
46	OZZERO	MI	1.489	81,3%	64,3
47	VOLTA MANTOVANA	MN	7.352	83,6%	64,7
48	SERMIDE	MN	6.088	84,2%	64,7
49	VILLIMPENTA	MN	2.190	85,9%	66,1
50	BUBBIANO	MI	2.401	77,7%	66,1
51	PEGOGNAGA	MN	7.069	85,9%	66,6
52	BIGARELLO	MN	2.120	84,7%	66,9
53	RONCO BRIANTINO	MB	3.476	78,9%	67,8
54	CASTEL D'ARIO	MN	4.736	86,0%	68,0
55	BESATE	MI	2.064	78,9%	68,9
56	BONATE SOPRA	BG	9.842	78,4%	69,1
57	MESERO	MI	4.159	77,9%	69,9

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
58	INVERUNO	MI	8.608	79,8%	71,1
59	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	7.707	67,5%	71,4
60	QUISTELLO	MN	5.616	86,3%	72,0
61	BORGOFRANCO SUL PO	MN	772	86,3%	72,0
62	MARMIROLO	MN	7.830	83,4%	72,1
63	CAPONAGO	MB	5.211	79,1%	72,4
64	ROVERBELLA	MN	8.509	81,0%	73,3
65	TREZZANO ROSA	MI	5.166	79,3%	73,4
66	TORBOLE CASAGLIA	BS	6.562	77,7%	74,1
67	MARIANA MANTOVANA	MN	745	83,7%	74,1
68	PALAZZAGO	BG	5.358	63,8%	74,4
69	RIPALTA ARPINA	CR	993	81,5%	74,5
70	SAN MARTINO DALL'ARGINE	MN	1.749	79,6%	75,0

MARCHE | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	CASTORANO	AP	2.380	84,3%	39,0
2	FOLIGNANO	AP	9.241	76,9%	56,9
3	ARQUATA DEL TRONTO	AP	1.178	46,3%	63,6
4	TORRE SAN PATRIZIO	FM	2.048	76,0%	69,5
5	RIPE SAN GINESIO	MC	852	80,1%	70,5

MOLISE | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	MONTAGANO	CB	1.148	79,6%	44,0
2	SAN GIULIANO DEL SANNIO	CB	1.041	73,0%	50,6
3	CERCEPICCOLA	CB	676	73,0%	51,0
4	CERCEMAGGIORE	CB	3.852	72,9%	51,3

PIEMONTE | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	COSSATO	BI	14.717	74,1%	75,0

PIEMONTE | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	PECETTO DI VALENZA	AL	1.267	67,3%	50,2
2	CASTELLETTO MONFERRATO	AL	1.537	83,0%	56,9
3	BALDISSERO TORINESE	TO	3.767	81,8%	65,9
4	VOGOGNA	VB	1.757	81,1%	66,3
5	CHIUSSA DI PESIO	CN	4.166	75,0%	68,8
6	MEZZOMERICO	NO	1.226	80,0%	69,3
7	GHEMME	NO	4.111	74,7%	70,4
8	PINO TORINESE	TO	8.396	81,8%	71,8
9	CAMBIANO	TO	6.069	79,6%	74,0
10	RIVA PRESSO CHIERI	TO	4.677	75,1%	75,0

SARDEGNA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	TORTOLÌ	OG	12.810	82,2%	65,0



RICICLIA
Dove il riciclo è ricchezza



LEGAMBIENTE
RICICLIA PARTNER UFFICIALE



**SCONTI IN CAMBIO
DI BOTTIGLIE IN PET
FLACONI E LATTINE**

Riciclia S.r.l.
via dell'Artigianato 29
35010 Vigodarzere (PD)

www.riciclia.it
info@riciclia.it

NUMERO VERDE
800 561709

SARDEGNA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	OROSEI	NU	8.519	86,6%	53,5
2	SENNORI	SS	8.961	79,5%	56,3
3	BARRALI	CA	1.127	78,5%	59,6
4	TISSI	SS	2.900	72,7%	62,5
5	USINI	SS	5.279	72,7%	65,0
6	CARGEKHE	SS	865	72,9%	65,8
7	MUROS	SS	1.037	72,7%	66,4
8	PUTIFIGARI	SS	881	72,8%	69,7
9	OLMEDO	SS	5.028	72,7%	70,0

SICILIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	SAN MICHELE DI GANZARIA	CT	3.602	76,7%	70,9

TOSCANA | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	MONSUMMANO TERME	PT	25.262	85,5%	35,6
2	SERRAVALLE PISTOIESE	PT	13.805	86,2%	35,7
3	MONTELUPO FIORENTINO	FI	17.202	83,3%	37,0
4	FUCECCHIO	FI	27.108	84,2%	39,1
5	CERTALDO	FI	19.929	84,5%	43,7
6	CERRETO GUIDI	FI	13.567	83,3%	47,5
7	MONTESPERTOLI	FI	15.988	82,2%	49,9
8	VINCI	FI	17.981	83,2%	53,0
9	EMPOLI	FI	54.901	82,6%	55,0
10	CASTELFIORENTINO	FI	20.265	78,8%	65,6
11	CAPANNORI	LU	46.562	82,9%	74,9

ArcoPOINT
CONFERIMENTO
PANNOLINI ED
ALTRI RIFIUTI

ArcoWEB
VISUALIZZAZIONE
ED ELABORAZIONE
DI DATI E PERCORSI

ArcoSTART
DISTRIBUZIONE
INFORMATIZZATA
CONTENITORI E
ATTREZZATURE

ArcoGATE
CONTROLLO
ACCESSI
ECOCENTRO

Arco40
RILEVAZIONE
AUTOMATICA DEGLI
SVUOTAMENTI
CON GPS INTEGRATO

**Contenitori
SARTORI
AMBIENTE**
CON TAG RFID

Un sistema completo per riciclare
Arco SMART. La soluzione modulare, pratica ed integrata per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Il sistema per:

- Differenziare in casa per facilitare la raccolta porta a porta;
- Organizzare e informatizzare la distribuzione di contenitori e attrezzature;
- Identificare i contenitori e registrarne l'utilizzo;
- Localizzare e monitorare gli automezzi;
- Gestire e rendere disponibili i dati della raccolta.

Soddisfiamo la crescente necessità di monitorare il servizio per aumentarne le performance, interagire con gli utenti fino all'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale.

GRUPPO SARTORI AMBIENTE
SOLUZIONI PER L'ECOLOGIA

www.sartori-ambiente.com

Urba Plus 40

Urba Oil

Stelo 10 Evo

TOSCANA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	CAPRAIA E LIMITE	FI	8.939	84,9%	37,8
2	LARCIANO	PT	7.851	86,3%	41,7
3	LAMPORECCHIO	PT	9.243	85,8%	44,0
4	GAMBASSI TERME	FI	5.984	84,6%	44,3
5	MONTAIONE	FI	4.550	84,4%	70,0

TRENTINO-ALTO ADIGE | CAPOLUOGHI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	TRENTO	TN	130.138	81,6%	75,0

TRENTINO-ALTO ADIGE | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	PERGINE VALSUGANA	TN	21.865	90,2%	40,3
2	LEVICO TERME	TN	10.746	85,3%	41,4
3	MEZZOLOMBARDO	TN	11.349	84,1%	41,4
4	LAVIS	TN	13.623	81,7%	55,4

TRENTINO-ALTO ADIGE | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	ALTAVALLE	TN	2.197	90,4%	20,7
2	ALBIANO	TN	2.260	86,1%	27,2

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
3	SOVER	TN	947	89,1%	27,7
4	FORNACE	TN	1.360	89,5%	29,0
5	GIOVO	TN	2.911	87,2%	29,8
6	CIVEZZANO	TN	4.038	89,6%	30,1
7	MADRUZZO	TN	4.296	84,9%	30,1
8	CAPRIANA	TN	675	77,9%	30,6
9	PANCHIÀ	TN	1.093	86,2%	30,6
10	SEGONZANO	TN	1.915	86,0%	30,7
11	VALFLORIANA	TN	537	80,6%	31,0
12	ZAMBANA	TN	2.070	88,4%	31,4
13	SANT'ORSOLA TERME	TN	1.145	88,6%	32,4
14	NAVE SAN ROCCO	TN	1.583	88,0%	32,5
15	SPORMAGGIORE	TN	1.565	89,6%	33,2
16	CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	TN	2.842	84,9%	34,7
17	VALLELAGHI	TN	6.867	85,0%	34,8
18	CEMBRA LISIGNAGO	TN	3.574	83,0%	34,9
19	ZIANO DI FIEMME	TN	2.463	84,7%	38,0
20	CIMONE	TN	805	84,4%	38,1
21	LONA-LASES	TN	1.193	83,6%	38,4
22	ALDENO	TN	3.570	86,3%	38,9
23	ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	TN	5.200	86,8%	38,9
24	CALDONAZZO	TN	4.260	87,5%	39,9
25	BASELGA DI PINÈ	TN	6.290	86,7%	40,5
26	BEDOLLO	TN	1.736	87,0%	41,2
27	VARENA	TN	1.208	82,6%	41,4
28	TENNA	TN	1.139	87,0%	42,2
29	FAI DELLA PAGANELLA	TN	1.949	87,8%	42,2
30	CAVEDAGO	TN	820	87,9%	43,0
31	FAEDO	TN	787	82,3%	43,4
32	SAN MICHELE ALL'ADIGE	TN	4.399	85,8%	43,4
33	FRASSILONGO	TN	414	90,7%	44,8
34	DAIANO	TN	863	80,4%	46,5
35	CARANO	TN	2.120	79,9%	48,3
36	FIEROZZO	TN	509	88,8%	49,5
37	CALCERANICA AL LAGO	TN	2.224	83,9%	50,5
38	CAVEDINE	TN	3.549	81,5%	52,1
39	TESERO	TN	4.013	79,0%	53,3
40	MEZZOCORONA	TN	7.746	83,1%	54,4
41	ROVERÈ DELLA LUNA	TN	1.884	79,9%	55,1
42	GARNIGA TERME	TN	508	79,5%	56,1
43	VIGNOLA-FALESINA	TN	232	82,7%	58,1
44	MOLVENO	TN	3.212	84,2%	58,7
45	PREDAZZO	TN	6.375	82,6%	58,8
46	PALÙ DEL FERSINA	TN	191	83,3%	62,6
47	ANDALO	TN	5.067	82,0%	68,3
48	CAVALESE	TN	6.048	81,0%	72,2

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
49	TON	TN	1.348	75,0%	75,0
50	REVÒ	TN	1.255	75,0%	75,0
51	CAMPODENNO	TN	1.513	75,0%	75,0
52	LIVO	TN	875	75,0%	75,0
53	CLES	TN	7.051	71,1%	75,0
54	DENNO	TN	1.310	75,0%	75,0
55	VILLE D'ANAUNIA	TN	4.943	75,0%	75,0

UMBRIA | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	ATTIGLIANO	TR	2.125	80,9%	58,0
2	FERENTILLO	TR	1.973	77,4%	63,0
3	MONTEFRANCO	TR	1.327	78,4%	64,0
4	PORANO	TR	1.991	79,3%	73,0

VENETO | CAPOLUOGHI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	BELLUNO	BL	43.343	78,8%	62,8
2	TREVISO	TV	83.950	85,3%	64,1

VENETO | COMUNI SOPRA I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	RIESE PIO X	TV	11.023	88,4%	30,8
2	TREVIGNANO	TV	10.766	87,8%	32,6

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
3	VEDELAGO	TV	16.866	87,0%	35,4
4	LORIA	TV	10.367	83,9%	38,4
5	CARBONERA	TV	11.211	88,1%	40,7
6	SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	12.964	88,5%	41,0
7	PREGANZIOL	TV	16.911	87,7%	41,8
8	PONZANO VENETO	TV	12.714	87,2%	43,3
9	PAESE	TV	21.942	86,3%	43,9
10	ZERO BRANCO	TV	11.287	85,0%	44,2
11	RONCADE	TV	14.471	86,7%	47,1
12	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	10.170	85,8%	47,7
13	SPRESIANO	TV	12.209	86,3%	49,5
14	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VR	11.758	85,4%	50,3
15	PIEVE DI SOLIGO	TV	12.060	85,0%	50,4
16	FELTRE	BL	20.902	85,1%	51,2
17	CASALE SUL SILE	TV	12.995	84,9%	51,6
18	CASIER	TV	11.318	86,6%	51,9
19	MONTEBELLUNA	TV	31.324	85,8%	52,6
20	VITTORIO VENETO	TV	28.232	84,0%	55,0
21	SUSEGANA	TV	11.858	85,0%	58,9
22	ODERZO	TV	20.400	87,1%	59,6
23	CONEGLIANO	TV	34.999	84,2%	60,2
24	SAN VENDEMIANO	TV	10.054	84,8%	61,1
25	ISOLA DELLA SCALA	VR	11.570	83,2%	61,4
26	NEGRAR	VR	17.106	81,4%	62,5
27	NOVENTA VICENTINA	VI	10.277	80,5%	64,6
28	SONA	VR	17.630	81,3%	64,9
29	CASTELFRANCO VENETO	TV	33.369	84,1%	65,9
30	VIGODARZERE	PD	13.056	77,4%	67,0
31	VILLORBA	TV	17.983	83,9%	67,3
32	PESCANTINA	VR	17.133	81,1%	67,8
33	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	10.541	76,9%	69,7
34	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	12.853	83,3%	69,8
35	CALDOGNO	VI	11.274	79,6%	70,2
36	ISOLA VICENTINA	VI	10.214	73,3%	71,2
37	SOMMACAMPAGNA	VR	14.746	82,1%	71,8
38	CAMPONOGARA	VE	13.174	76,2%	74,5
39	MAROSTICA	VI	16.226	72,6%	75,0
40	MESTRINO	PD	11.456	77,1%	75,0
41	VALDOBBIADENE	TV	10.388	79,4%	75,0

Per sostenere il mondo non serve essere un mito



Puliamo il Mondo

— 22, 23 e 24 Settembre 2017 —

Da 25 anni un impegno collettivo per creare comunità attive ed unite e per riconquistare il nostro territorio. Per maggiori informazioni www.puliamoilmondo.it



In collaborazione con
IED
Istituto Europeo di Design



29° EDIZIONE

LEGAMBIENTE

festAmbiente

Ecologia, solidarietà e cultura per l'economia civile

4-15
AGOSTO 2017
RISPESCIA (GR)
PARCO NATURALE
DELLA MAREMMA

RISTORANTI TIPICI E BIO
CONCERTI E SPETTACOLI
LA CITTÀ DEI BAMBINI
CLOROFILLA FILM FESTIVAL
AREA ESPOSITIVA

APERTURA ORE 17,30
I BAMBINI ENTRANO GRATIS



Località Enaoli - 58100 Rispescia (Gr)
Tel. +39 0564 48771 - Fax +39 0564 487740
www.festambiente.it - info@festambiente.it

festAmbiente.net
la rete dei festival di Legambiente



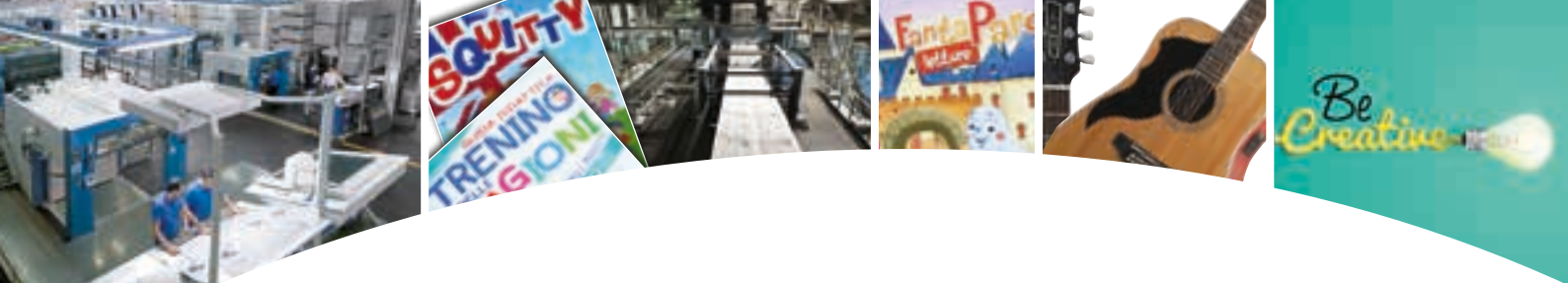
VENETO | COMUNI SOTTO I 10.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
1	CASTELCUCCO	TV	2.228	91,8%	28,1
2	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	7.509	87,8%	33,6
3	MASER	TV	5.088	89,2%	33,7
4	REFRONTOLO	TV	1.739	88,2%	34,1
5	MONFUMO	TV	1.386	87,8%	35,0
6	BREDA DI PIAVE	TV	7.863	88,8%	36,6
7	PONTE NELLE ALPI	BL	9.869	85,3%	36,7
8	FONTE	TV	5.894	88,0%	36,8
9	ALTIVOLE	TV	6.919	87,0%	36,8
10	BORSO DEL GRAPPA	TV	5.932	88,5%	36,9
11	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	2.800	85,8%	37,1
12	PADERNO DEL GRAPPA	TV	2.181	88,8%	37,6
13	CAPPELLA MAGGIORE	TV	4.701	85,9%	37,6
14	ERBÈ	VR	1.872	87,3%	37,6
15	CAERANO DI SAN MARCO	TV	8.036	88,9%	37,7
16	ZENSON DI PIAVE	TV	1.812	90,3%	38,3
17	RESANA	TV	9.490	86,1%	38,4
18	ISTRANA	TV	9.205	87,5%	38,4
19	POVEGLIANO	TV	5.211	86,2%	38,6
20	LORIA	TV	9.354	85,2%	38,8
21	ASOLO	TV	9.068	87,5%	39,0
22	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	TV	6.719	87,6%	39,5
23	SAN GREGORIO NELLE ALPI	BL	1.571	84,6%	39,6
24	MORGANO	TV	4.491	87,6%	40,6
25	SARMEDE	TV	3.086	83,2%	40,8
26	MIANE	TV	3.312	83,5%	40,8
27	MARENO DI PIAVE	TV	9.606	86,1%	41,1
28	ARCADE	TV	4.504	88,6%	41,1
29	CIMADOLMO	TV	3.376	88,5%	41,4
30	CASTELLO DI GODEGO	TV	7.081	86,0%	41,5
31	ROVERCHIARA	VR	2.751	87,3%	41,7
32	MASERADA SUL PIAVE	TV	9.361	87,0%	41,7
33	MANSUÈ	TV	5.027	84,2%	42,4
34	FONTANELLE	TV	5.755	85,6%	42,6
35	REVINE LAGO	TV	2.198	82,7%	43,6
36	FOLLINA	TV	3.864	86,1%	43,7
37	CESIOMAGGIORE	BL	4.619	83,4%	44,0
38	SALGAREDA	TV	6.674	87,5%	44,0
39	PORTOBUFFOLÈ	TV	755	88,0%	44,3
40	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	6.202	87,6%	44,6
41	CHIARANO	TV	3.735	87,9%	44,6

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
42	COLLE UMBERTO	TV	5.079	86,5%	44,8
43	GIAVERA DEL MONTELLO	TV	5.138	85,1%	45,2
44	SANTA GIUSTINA	BL	7.507	81,8%	45,9
45	GORGIO AL MONTICANO	TV	4.138	84,7%	45,9
46	SAN FIOR	TV	6.962	83,5%	46,2
47	CODOGNÈ	TV	5.316	83,3%	46,4
48	SAN PIETRO DI FELETTO	TV	5.251	85,7%	46,9
49	SEGUSINO	TV	1.887	83,5%	47,0
50	POSSAGNO	TV	2.160	86,1%	47,9
51	QUINTO DI TREVISO	TV	9.881	87,2%	48,2
52	ORSAGO	TV	3.882	84,1%	48,5
53	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	9.151	84,4%	48,8
54	ORMELLE	TV	4.466	84,5%	49,1
55	CESSALTO	TV	3.821	83,3%	49,8
56	QUERO VAS	BL	3.570	84,2%	50,0
57	PALÙ	VR	1.257	83,6%	50,0
58	CORNUDA	TV	6.264	86,6%	50,5
59	VAZZOLA	TV	7.001	83,8%	50,7
60	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	6.037	83,0%	51,3
61	CISON DI VALMARINO	TV	2.618	86,7%	51,5
62	CROCETTA DEL MONTELLO	TV	6.093	83,6%	51,9
63	SAN GIOVANNI ILARIONE	VR	5.115	79,7%	51,9
64	CORDIGNANO	TV	7.020	84,5%	52,0
65	GAIARINE	TV	6.092	84,9%	52,1
66	PONTE DI PIAVE	TV	8.345	85,1%	52,8
67	SAN POLO DI PIAVE	TV	4.860	83,2%	52,9
68	VIDOR	TV	3.766	82,4%	55,7
69	TARZO	TV	4.378	80,7%	55,7
70	MEDUNA DI LIVENZA	TV	2.890	78,0%	56,3
71	CONCAMARISE	VR	1.080	81,2%	56,4
72	CARCERI	PD	1.728	78,7%	57,5
73	CEGGIA	VE	6.145	82,9%	57,8
74	SOVRAMONTE	BL	1.658	76,3%	57,9
75	VIGASIO	VR	9.998	83,3%	57,9
76	SEREN DEL GRAPPA	BL	2.738	77,7%	58,0
77	FUMANE	VR	4.092	84,4%	58,1
78	SALIZZOLE	VR	3.777	83,4%	58,1
79	TERRAZZO	VR	2.214	83,8%	58,6
80	CORREZZOLA	PD	5.840	78,0%	58,7
81	FREGONA	TV	3.031	77,2%	59,5
82	PEDEROBBA	TV	7.403	83,7%	59,6
83	FONZASO	BL	3.212	80,8%	60,3
84	FARRA DI SOLIGO	TV	8.881	80,6%	61,2
85	MONTICELLO CONTE OTTO	VI	9.158	82,0%	63,2
86	ALANO DI PIAVE	BL	2.760	77,8%	63,3
87	MARANO VICENTINO	VI	9.586	77,1%	63,9

POSIZIONE	COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)
88	SAN PIETRO DI MORUBIO	VR	3.020	81,9%	64,1
89	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	4.535	81,6%	64,6
90	VOLTAGO AGORDINO	BL	1.059	77,8%	65,0
91	LA VALLE AGORDINA	BL	1.343	76,2%	66,1
92	VILLAVERLA	VI	6.161	76,5%	66,4
93	CINTO CAOMAGGIORE	VE	3.243	79,2%	67,0
94	RIVOLI VERONESE	VR	2.182	80,3%	67,2
95	GRANZE	PD	2.253	75,4%	67,5
96	GOSALDO	BL	771	78,1%	67,6
97	SARCEDO	VI	5.272	72,8%	67,8
98	SAN TOMASO AGORDINO	BL	784	73,0%	67,8
99	ISOLA RIZZA	VR	3.278	81,6%	67,8
100	VALLADA AGORDINA	BL	613	78,0%	67,9
101	NOGAROLE ROCCA	VR	3.668	83,4%	68,3
102	MEGLIADINO SAN VITALE	PD	2.144	75,5%	68,4
103	CAVASO DEL TOMBA	TV	2.937	78,0%	68,7
104	AGORDO	BL	5.070	78,1%	69,0
105	LAMON	BL	2.842	76,6%	69,6
106	TAIBON AGORDINO	BL	2.148	77,4%	69,8
107	RIVAMONTE AGORDINO	BL	778	72,6%	69,9
108	CODEVIGO	PD	7.176	76,7%	69,9
109	MUSSOLENTE	VI	7.630	76,0%	70,5
110	CARTIGLIANO	VI	3.780	72,5%	70,8
111	MARANO DI VALPOLICELLA	VR	3.145	79,7%	71,1
112	CENCENIGHE AGORDINO	BL	1.612	79,7%	72,4
113	POZZOLEONE	VI	2.784	72,3%	72,5
114	CASTELBALDO	PD	1.694	76,2%	72,6
115	CANALE D'AGORDO	BL	1.375	71,8%	73,1
116	PONTECCHIO POLESINE	RO	2.224	77,2%	73,9
117	TEGLIO VENETO	VE	2.285	78,0%	74,0
118	CANDIANA	PD	2.635	73,5%	74,2
119	RONCÀ	VR	3.834	74,8%	74,3
120	ARSIÈ	BL	2.697	73,9%	74,3
121	PEDAVENA	BL	4.434	80,3%	74,6
122	GALZIGNANO TERME	PD	5.391	71,6%	75,0
123	LAVAGNO	VR	8.425	77,8%	75,0
124	LOREGGIA	PD	7.583	76,1%	75,0
125	POVEGLIANO VERONESE	VR	7.180	78,2%	75,0
126	ROSSANO VENETO	VI	8.097	74,7%	75,0



UGINIgroup

printing division

 **tecnostampa**
STAMPA OFFSET

 **Roto press**
international
STAMPA ROTOFFSET

 **GRAFICHE FLAMINIA**
STAMPA OFFSET

publishing &
communication
division


CASA EDITRICE

La Spiga
EDIZIONI

 **campus**
L'INFINITO
SCUOLA DI LINGUA E CULTURA ITALIANA


aironecomunicazione

musical instruments
division

 **EKO**
musicgroup
Since 1959,
with You for Music.

Montarbo
made in Italy 

Premio Cento di questi consorzi

 **LEGAMBIENTE**

87

CENTO DI QUESTI CONSORZI

Consorzi sopra i 100mila abitanti

POSIZ.	CUNSORZIO	Prov.	Regione	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	TV	Veneto	553556	50,0	1,0	86,0%
2	CONSIGLIO DI BACINO SINISTRA PIAVE	TV	Veneto	304600	53,4	0,9	84,3%
3	AET2000 SPA	UD	Friuli Venezia Giulia	193608	76,1	1,0	78,3%
4	MANTOVA AMBIENTE SRL	MN	Lombardia	365382	76,2	1,4	82,8%
5	AMBIENTE SERVIZI SPA	PN	Friuli Venezia Giulia	158448	79,7	1,2	68,7%
6	CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI	MI	Lombardia	118921	84,5	1,1	74,6%
7	CONSORZIO BACINO PADOVA SUD	PD	Veneto	267533	92,9	1,2	74,9%
8	CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI	TO	Piemonte	125017	95,0	1,0	74,1%
9	COINGER	VA	Lombardia	105241	98,1	1,1	75,0%
10	LINEA GESTIONI SRL	CR	Lombardia	523241	101,9	1,2	74,8%
11	CEM AMBIENTE SPA	MI/MB	Lombardia	538862	106,2	1,1	73,5%
12	CONSORZIO DI BACINO PADOVA 1	PD	Veneto	245176	110,7	1,0	69,1%
13	CONS. DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO	VR	Veneto	392385	118,6	1,3	72,8%
14	CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	NO	Piemonte	222959	125,5	1,2	71,1%
15	COSMARI SRL	MC	Marche	320308	132,1	1,3	68,9%
16	AIMAG SPA	MO	Emilia Romagna	165587	146,6	1,4	70,2%
17	GEOVEST SRL	BO	Emilia Romagna	148705	156,6	1,4	67,8%
18	ISONTINA AMBIENTE SRL	GO	Friuli Venezia Giulia	139690	157,1	1,3	66,0%
19	CONS. GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	NO	Piemonte	149027	166,9	1,3	65,7%
20	CONSORZIO SMALTIMENTO RSU ROVIGO	RO	Veneto	240523	169,4	1,4	65,0%

Consiglio di Bacino Priula

Il Consiglio di Bacino Priula regola, affida e controlla, in base alla Legge Regionale 52/2012, il servizio di gestione dei rifiuti in 50 Comuni della provincia di Treviso.

Il Consiglio di Bacino è stato istituito dal 1° luglio 2015 e nasce dall'integrazione fra Consorzio Priula e Consorzio Tv Tre, precedenti autorità di governo competenti in materia di gestione dei rifiuti.

Il territorio ha un'estensione di 1.300 Km², con un bacino di oltre 553.000 abitanti su cui opera attualmente il gestore Contarina S.p.A.

Il Consiglio di Bacino, inoltre, previa adesione dei singoli Comuni, garantisce l'espletamento in forma associata anche di altri servizi comunali (es. cimiteriali, verde pubblico ecc.) a creare modelli di sviluppo e di comportamento eco-sostenibili, realizzando servizi adeguati alle esigenze degli utenti.

**Consiglio
di Bacino
Priula**

www.piginigroup.com

Loreto AN - tel. 071 9747511 - info@piginigroup.com

Consorzi sotto i 100mila abitanti

POSIZ.	CUNSORZIO	Prov.	Regione	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	AMNU SPA	TN	Trentino Alto Adige	61349	1,1	40,0	88,3%
2	ASIA AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE	TN	Trentino Alto Adige	90646	1,1	44,1	84,2%
3	FIEMME SERVIZI SPA	TN	Trentino Alto Adige	28237	1,6	50,0	82,0%
4	UNIONE MONTANA FELTRINA	BL	Veneto	29056	0,9	54,2	80,9%
5	UNIONE DEI COMUNI DEL COROS	SS	Sardegna	15990	0,8	66,5	72,8%
6	ESA-COM SPA	VR	Veneto	85236	1,0	73,1	80,4%
7	UNIONE DEI COMUNI ALTO BRADANO	PZ	Basilicata	37119	0,7	77,1	68,2%
8	UNIONE TERR. INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	UD	Friuli Venezia Giulia	42799	1,0	77,6	75,4%
9	UNIONE MONTANA AGORDINA	BL	Veneto	23615	1,3	78,9	76,7%
10	UNIONE DI COMUNI OLTREDDA LODIGIANO	LO	Lombardia	5833	0,8	85,1	68,4%
11	COMUNITA' DELLA VAL DI NON	TN	Trentino Alto Adige	43158	1,2	90,5	74,3%
12	SEGEN SPA	AQ	Abruzzo	38775	1,0	110,2	65,1%
13	CASALASCA SERVIZI SPA	CR	Lombardia	79538	1,4	148,0	69,9%
14	ERSU S.P.A.	LU	Toscana	73557	1,9	239,1	65,0%

Amnu SpA

La storia di AMNU inizia nel 1968, allorché il Comune di Pergine Valsugana costituì una Azienda Municipalizzata per la gestione dei servizi di igiene urbana, onoranze funebri e trasporto infermi. La competenza del servizio trasporto infermi fu poi trasferita, negli anni successivi, alle Aziende Sanitarie Locali.

Nel corso del decennio 1980-1990 AMNU allargò il proprio bacino di competenza, svolgendo i servizi di igiene ambientale nei comuni dell'Alta Valsugana; si attrezzò inoltre per svolgere i servizi di spazzamento stradale, sia manuale che meccanico.

Il 4 dicembre 1997, sedici dei diciotto Comuni dell'Alta Valsugana serviti, costituirono AMNU S.p.a., società a capitale totalmente pubblico.

Successivamente anche i due Comuni che non avevano partecipato al processo di costituzione della Società, sono entrati a far parte della compagine sociale. Pertanto tutti i Comuni presenti sul territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol sono Soci di AMNU.

Amnu SpA

Da più di 15 anni diamo forma ai valori in cui crediamo.



L'ambiente ha bisogno di gesti concreti. Non può più essere solo una filosofia di pensiero, deve diventare un impegno. Per questo Gorent ha da sempre fatto dell'Ecosostenibilità la sua missione. Non solo utilizzando veicoli di ultima generazione Euro6, con alimentazione alternativa a metano, elettrici e ibridi, ma contribuendo "al fare" aderendo allo standard di qualità ISO 14067, certificando il processo della Carbon footprint del proprio servizio. Perché anche a noi di Gorent, come a voi, piace vivere in un bell'ambiente.

GORENT
noleggio e servizi per l'igiene ambientale



www.gorent.it

RIMETTILI IN FORMA



LA TUA AZIENDA HA BISOGNO DI AVVIARE AL RICICLO CIÒ CHE PRODUCE?
Per una nuova forma, scegli Cobat. Un consorzio storico, nato oltre 25 anni fa, attivo nella raccolta e nel riciclo di pile e accumulatori esausti, apparecchiature elettriche ed elettroniche, moduli fotovoltaici e pneumatici fuori uso. Con Cobat ciò che produci non diventa mai un rifiuto, ma un'importante fonte di nuove materie prime.

cobat
**CONSORZIO NAZIONALE
RACCOLTA E RICICLO**
ALLA FINE CI PENSIAMO NOI